



LA VOCE DELL'ORTOGNATODONZIA ITALIANA

SusoNews n. 3/2024 - Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al nr. 26/2021 in data 29.4.2021 - Spedizione Poste Italiane Spa - Postatarget Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT

5 Brillante di Stars e Rising Stars il Meeting SIDO alla Gran Guardia (VR)

Professionisti e accademici (ossia le "Stars") in duo accanto alle giovani promesse (Rising stars) allo Spring Meeting SIDO che, alla Gran Guardia di Verona, ha registrato il "tutto esaurito".

10 Nel "Sabato SUSO" di Expodental le varie anime dell'Ortodonzia

Nel primato di pubblico e iniziative di Expodental Meeting di Rimini rientra anche il "Sabato SUSO" che ha visto raccogliersi in una mattinata affollata tutte le anime del Team Ortodontico.



12 Gruppo di successo e Ortodontista impegnato compiono novant'anni

Una multinazionale come la Leone, con il suo Amministratore Delegato, e Ignazio Assumma, ortodontista già Segretario nazionale SUSO, ripercorrono i loro nove decenni.



15 Or-Tec celebra a Rimini il 14 e 15 giugno il suo 30° Convegno Scientifico

Or-Tec celebra a metà giugno a Rimini i 30 anni del suo Convegno, evento principe dei 56 anni di un'associazione che è punto di riferimento della Tecnica ortodontica italiana e internazionale.

È italiana la presidenza della WFO



È italiana, la neo-eletta Presidente della World Federation of Orthodontists (WFO) per il quinquennio 2025/2030.

L'elezione di Letizia Perillo comunicata il 5 maggio durante la Presidents Breakfast della WFO, in occasione dell'Annual Meeting dell'American Association of Orthodontics (AAO) a New Orleans, è il coronamento di una lunga carriera universitaria e associativa, coltivata sulle basi di passione e senso del dovere. Auguri da tutto il mondo ortodontico italiano ed internazionale. All'interno la prima intervista rilasciata dalla neo-Presidente al SUSONEWS.

A pagina 2

LA LINGUA BATTE

Facciamoci riconoscere!

È un periodo intenso per il SUSO, con molte attività in itinere: in primo luogo le iniziative sindacali e culturali delle varie sezioni provinciali, in quest'ultimo triennio cresciute in numero e in organizzazione, grazie alle convenzioni e agli appuntamenti culturali organizzati sul territorio.

In autunno ci dovremo poi impegnare a rinnovare i Consigli Direttivi di tutte le nostre Sezioni Provinciali, vero motore del nostro sodalizio, fucina di idee e di iniziative sul territorio.

I delegati eletti dalle Sezioni Provinciali eleggeranno nell'Assemblea Nazionale di Ottobre il nuovo Consiglio Nazionale, completando così il processo di rinnovamento dirigenziale coinvolgendo nuove menti giovani e fresche a contribuire alla causa del SUSO. Nel frattempo si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli degli Ordini dei Medici, in particolare delle Commissioni Provinciali degli Albi degli Odontoiatri, organismi che vengono rinnovati ogni 4 anni. È questa una delle più alte forme di espressione e di rappresentatività politica in ambito odontoiatrico.



SUSO, in qualità di sindacato, si impegna a seguire direttamente lo sviluppo di questi avvenimenti, proponendo il contributo dei nostri rappresentanti alla composizione delle CAO che verranno elette in autunno nelle varie province d'Italia.

Il numero dei colleghi ortodontisti rappresenta il 10% di tutta la categoria, ma la domanda di prestazioni ortodontiche si prevede in aumento fino al 20% di tutte quelle odontoiatriche. Per questo cerchiamo di dare maggiore rappresentatività agli ortodontisti.

Quest'anno il nostro impegno culminerà con l'organizzazione del 5° Congresso Adriatico - Congresso Nazionale - a Bari il 6 e 7 dicembre, nei giorni dei festeggiamenti del Patrono San Nicola, con un ricco programma, impreziosito dalla presenza dei maggiori leader dell'Ortodonzia Italiana e da ospiti di grande prestigio e notorietà.

Il countdown è già partito, facciamoci riconoscere!

Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

Imperdibile Corso FAD di Radioprotezione



Il corso on line di Radioprotezione reso disponibile da SUSO è un'opportunità imperdibile per ortodontisti e odontoiatri per ottemperare all'obbligatorietà dell'aggiornamento in Radioprotezione (15% della formazione in ECM per il triennio 2023/2025), come prevede l'articolo 162 del decreto legislativo 101/2020. Fruibile in modalità FAD on line il corso sarà attivo fino al 31 ottobre 2024. A termine del

percorso formativo, previo superamento del questionario, verranno rilasciati 23 crediti ECM.

Quote di iscrizione:

Soci Suso € 75

Soci SIOF, SIMSO, AIGeDO € 110

Non soci € 150. Le quote sono comprensive di iva.

Info ed iscrizioni: segreteria@suso.it

Scuole di Ortodonzia a Simposio al CDUO

Le Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia tengono il loro XXIX Simposio a Trieste nell'ambito del 31° Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche che si svolge dal 20 al 22 giugno 2024 nel più grande Centro congressi del Friuli-Venezia Giulia, il "General Convention Center" scaturito dalla riqualificazione degli edifici del Porto Vecchio cittadino. Il Simposio prende avvio nella giornata di giovedì 20 giugno nella SALA ILLY del Padiglione 27. In apertura di lavori Luca Contardo, Lorenzo Franchi e il Rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, primi Presidenti di seduta, Domenico Dalessandri e Daniela Garbo.

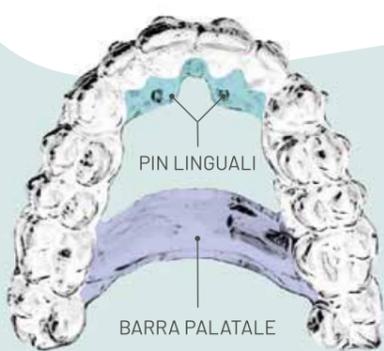


A pagina 3



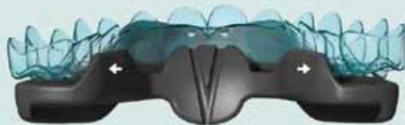
LO SPAZIO DELLE FUNZIONI

Risolvi anche i casi più complessi.



PIN LINGUALI

BARRA PALATALE



SCOPRI I CORSI DEDICATI >>>



www.nuvolaortodonzia.it | www.biomax.it

Per i soci convenzioni e tanti servizi

SUSO è lieto di presentare il nuovo programma di convenzioni stipulate con alcune delle più prestigiose aziende presenti nel territorio italiano. Grazie alla partnership con **Nh Hotel, Autogrill, Eataly, Booking, Trenitalia e Sicily By Car**, i soci SUSO in regola con la quota associativa 2024, potranno beneficiare di vantaggi e sconti esclusivi.

Segue a pagina 2

Info su vantaggi e modalità:
segreteria@suso.it

Le nostre **Convenzioni**

Caro collega il SUSO è lieto di presentarti il nuovo programma di convenzioni esclusive a te dedicato

Ecco alcuni dei nostri rinomati partner in convenzione

È italiana la presidenza della WFO



Napoletana, moglie e madre di due figlie, Letizia Perillo è Ordinaria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" oltreché Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia (SON). Nel 2021 è stata Presidente della Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) e nel 2022 del Mediterranean Orthodontics Integration Project (MOIP).



Ho lavorato sodo, con massima applicazione, per essere European Representative della WFO Executive Committee (EC), e nel 2020 lo sono diventata per il 2020-2025. Come sempre, e più di sempre, ho dato il massimo per raggiungere gli obiettivi prefissati da tutto il Board. Sono stati i miei colleghi della WFO EC, nel tempo diventati amici, che, apprezzando il mio impegno e le mie skills, mi hanno incoraggiata a presentare la mia candidatura. Non ho avuto nessuna esitazione e così il sogno è diventato realtà!

Come è stata accolta nella Sua scuola di Specializzazione?

Le congratulazioni da parte di tutti i colleghi italiani ed internazionali mi hanno veramente elettrizzata. Ho ricevuto messaggi di stima e di affetto che mi hanno lasciata senza parole. Mi sono sentita stimolata, apprezzata, ma anche fortemente responsabilizzata dalla grande fiducia riposta in me.

Tornare a casa, dalla mia "SON" Family, e festeggiare con i miei specializzandi è stato bellissimo! L'affetto e la vicinanza che mi hanno dimostrato mi hanno regalato un'emozione unica. Sono perfettamente consapevole di essere riuscita a realizzare tutto questo anche grazie alla mia Scuola, alla mia Università Vanvitelli, e ovviamente alla mia famiglia e a tutti coloro che, volendomi bene, hanno creduto in me e mi hanno incondizionatamente spinto ad andare avanti. Leggere la soddisfazione nei loro occhi mi ha fatto comprendere cosa fosse realmente successo. D'altronde, la felicità è reale solo se condivisa!

Quali saranno i primi passi da Presidente della WFO?

La WFO è oggi la più importante e prestigiosa organizzazione ortodontica. Lo scopo principale è sempre stato quello di favorire lo sviluppo della nostra Federazione a livello globale.

Come Presidente eletto, gli obiettivi principali saranno incoraggiare il raggiungimento di standard più elevati nell'ortodonzia mondiale, supportare lo sviluppo di Società ortodontiche in quelle aree dove queste organizzazioni non esistono o sono poco presenti; stimolare la formazione di Board nazionali per la certificazione di eccellenza in Ortodonzia; promuovere la ricerca e incentivare livelli elevati di istruzione e formazione ortodontica al fine di garantire trattamenti ortodontici di qualità sempre migliore; pianificare il Congresso Ortodontico Internazionale (IOC) e promuovere tutti gli eventi WFO su piattaforme digitali e social; diffondere ancora



di più il World Orthodontic Health Day (WHOD) con eventi collaborativi su base nazionale e/o regionale per rafforzare i ponti sul futuro della nostra disciplina. Ovviamente, il raggiungimento di questi obiettivi è legato ad una ottima leadership e ad un impeccabile lavoro di squadra.

Come vede la professione dell'ortodontista nei prossimi anni alla luce dell'assalto delle Aziende che vorrebbero bypassare gli odontoiatri vendendo dispositivi ortodontici direttamente agli utenti?

Penso che la nostra professione e soprattutto la nostra competenza non possa essere bypassata in alcun modo. Alcune aziende fanno leva soprattutto sui neo-laureati, spesso ancora giovani ed inesperti. In realtà, solo la cultura e la continua formazione possono combattere questa tendenza. Pertanto, come Presidente neo-eletta, invito tutti gli ortodontisti, soprattutto quelli giovani, ad entrare a far parte della WFO per un migliore scambio di idee ed una maggiore condivisione di pratiche cliniche all'avanguardia al fine di evitare la tentazione di pratiche improprie e migliorare l'assistenza ortodontica in tutto il mondo.

La sua carriera, ad oggi, è stata caratterizzata da un crescendo rossiniano. Ha dei sogni nel cassetto?

Direi che uno dei miei sogni l'ho appena realizzato. Essere ai vertici dell'ortodonzia mondiale è un traguardo che mi vede pienamente soddisfatta. Tuttavia, il prossimo sogno è essere un Presidente da ricordare, per cui considero questo traguardo solo un punto di partenza per esprimere il mio amore e la mia passione per l'ortodonzia a livello mondiale. E "Se puoi sognarlo, puoi farlo!"

Ricordati di rinnovare la quota

Iscrizioni 2024



Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

CONVENZIONI SUSO

Convenzione Polizza di Responsabilità Civile Professionale Reale Mutua (scade il 30/06/2024)

Edizioni Martina: sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati, non valido sui libri pubblicati entro 18 mesi

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
€ 20 specializzandi (1° anno di specialità)
€ 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)
€ 90 specializzandi (1° - 2° - 3° anno specialità)

NB Gli specializzandi che si iscrivono al primo anno della scuola di specialità, usufruiscono del Bonus dei 3 anni con quota agevolata di 90,00 euro al SUSO. Mentre per coloro che si iscrivono al secondo o terzo anno della scuola, pagano la quota riservata agli specializzandi di 50,00 euro per anno di iscrizione.

SOCI ORDINARI

€ 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
€ 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Carta di Credito (collegandosi al www.suso.it)

Rid addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255
Banca Intesa Sanpaolo

ANNO XXIII - N. 3 - 2024

SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
C.so Francia 68 - 10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
Cell. e Whatsapp 351 566 61 44
segreteria@suso.it
comunicazioni di carattere generale
amministrazione@suso.it
comunicazioni di carattere amministrativo
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Presidente Nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente Nazionale: Alessandra Leone
Segretario Nazionale: Santi Zizzo
Tesoriere Nazionale: Fabrizio Sanna

REDAZIONE

Interni
Patrizia Biancucci, Roberto Deli,
Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo.

Esteri

Saverio Padalino, Maria Grazia Piancino,
Massimo Ronchin, Raffaele Schiavoni.

Young

Angelo Bianco, Giulia Caldara,
Francesca Cancelliere, Elia Ciancio, Aldo di Mattia,
Gian Piero Panicrazi, Gregorio Tortora

Editore

S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO
SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA
C.so Francia 68 - 10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
susosindacato@libero.it

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Vicedirettore: Gianvito Chiarello

Periodico registrato presso il Tribunale di Torino
al n. 26/2021 in data 29/04/2021

Sindacato iscritto presso il Registro degli Operatori
di Comunicazione al n° 36866 in data 30/06/2021

Periodico depositato presso il Registro
Pubblico Generale delle Opere Protette

Segreteria di Redazione

Angela Rosso

Stampa

Graffietti Stampati snc
S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500
00198 Roma
info@arianto.it
www.arianto.it

RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

Arianto s.r.l.
EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl
Corso Trieste 175
00198 Roma
info@arianto.it
www.arianto.it

Spedizione Poste Italiane Spa
Postarget Magazine autorizzazione
n° CENTRO/01319/04/2021/NPCT

La riproduzione delle illustrazioni
è consentita previa richiesta all'editore
e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale il 31 maggio 2024

Finito di stampare nel mese di giugno 2024

Norme redazionali
La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni errate.

Per info più dettagliate
e iscrizioni
www.suso.it

Per i soci convenzioni e tanti servizi

Continua da pagina 1

Con **Nh Hotel**, leader nel settore dell'ospitalità, i Soci potranno prenotare camere di lusso e ricevere sconti speciali su bar e ristoranti. Grazie alla convenzione con **Autogrill**, i Soci avranno accesso a offerte esclusive e promozioni riservate presso i punti di ristoro presenti lungo le principali autostrade italiane, nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti italiani.

Eataly, il tempio del buon cibo e dei prodotti tipici italiani, riserverà sconti e promozioni speciali su ristorazione, area mercato e servizi didattici.

Grazie alla collaborazione con **Booking**, il più grande sito di prenotazioni alberghiere online, è possibile prenotare il soggiorno in hotel,

B&B o appartamento con tariffe vantaggiose e condizioni esclusive riservate.

Con **Trenitalia**, la principale compagnia ferroviaria italiana, sarà possibile viaggiare in Italia con comodità e convenienza, approfittando di tariffe scontate e offerte speciali.

Infine, grazie alla partnership con **Sicily By car**, sarà possibile noleggiare autovetture o veicoli commerciali sempre con tariffe vantaggiose e condizioni esclusive. A breve, verranno presentate numerose altre partnership che andranno ad arricchire l'offerta esclusiva per i nostri soci.

Per scoprire i vantaggi e le modalità di affiliazione, contattare la segreteria SUSO all'indirizzo mail segreteria@suso.it
Cari saluti.



Le nostre Convenzioni

Per i nostri soci vantaggi riservati



10% di sconto e promozioni a te riservate



Fino al 25% di sconto, cancellazione gratuita, sconto del 10% in bar e ristoranti



Carnet con 40% di sconto, promozioni corporate e corporate top



10% di sconto area mercato
10% di sconto area ristorazione
10% di sconto servizi didattici



15% di sconto per i soci Suso



20% di sconto su alloggi, voli, hotel e autonoleggio
cancellazione gratuita

XXIX Simposio delle Scuole di Specializzazione il 20 giugno a Trieste durante il Congresso CDUO

Dal 20 al 22 giugno si svolgerà presso il nuovo Centro Congressi di Trieste all'interno del "Porto Vecchio" il 31° Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche, dal titolo "L'odontoiatria sostenibile e predicibile nel pubblico e nel privato", ciò con una grande ed ovvia attenzione alla ricerca e alle nuove potenzialità della moderna tecnologia, declinate nella loro attuale e futura applicabilità, con il consueto occhio di riguardo alla formazione delle nuove generazioni di professionisti, il futuro del nostro Collegio. Come sempre, grande attenzione sarà riservata all'ambito ortodontico sia nelle popolatissime sessioni poster, sia in alcune relazioni della main session, sia, forse soprattutto, nel simposio delle Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia. E' questo l'ambito ed il luogo ideale in cui le nuove generazioni di professionisti si confrontano tra loro e con i loro maestri in un sinergico connubio di ricerca, didattica e clinica di alto livello.

Roberto Di Lenarda



L'incontro tra tutte le Scuole ed un Premio prestigioso

Al di là dell'interscambio della comunicazione scolastica che dà una particolare significatività e valore all'incontro, il XXIX Simposio delle Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia vedrà la partecipazione degli allievi di 24 Scuole Ortodontiche Italiane. Altro episodio di rilievo: alla migliore relazione presentata verrà assegnato, durante l'evento, il prestigioso Premio Baccetti, giunto alla sua dodicesima edizione.

Lorenzo Franchi



Inquadra il QR-CODE e scarica il programma con il dettaglio degli interventi del XXIX Simposio delle Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

Porto Vecchio, Trieste Convention Center - Padiglione 27, SALA ILLY
XXIX SIMPOSIO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOGNATODONZIA

10:00-10:30 Apertura lavori
10.30-10.42 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
10.42-10.54 Università degli Studi di Padova
10.54-11.06 Università degli Studi di Pavia
11.06-11.18 Università degli Studi di Bologna
11.18-11.30 Università degli Studi di Trieste
11.30-11.42 Università degli Studi di Bari
11.42-11.45 Discussioni
11:45-12:15 Break
12.15-12.27 Università degli Studi dell'Insubria
12.27-12.40 Università Vita-Salute San Raffaele - Milano
12.40-12.42 Università degli Studi di Brescia
12.42-12.54 Università degli Studi di Firenze
12.54-13.06 Università degli Studi di Roma Tor Vergata
13.06-13.18 Università degli Studi di Catania
13.18-13.30 Discussioni
13:30-14:30 Break
14.30-14.42 Università degli Studi di Siena
14.42-14.54 Università degli Studi di Foggia
14.54-15.06 Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli - Napoli
15.06-15.18 Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma
15.18-15.30 Università degli Studi di Torino
15.30-15.42 Università degli Studi di Genova
15.42-15.45 Discussioni
15:45-16:15 Break
16.15-16.27 Università degli Studi di Cagliari
16.27-16.40 Università degli Studi di Napoli Federico II
16.40-16.52 Università degli Studi di Messina
16.52-17.04 Università degli Studi di Roma La Sapienza
17.04-17.16 Università degli Studi di Chieti-Pescara G. D'Annunzio
17.06-17.18 Università degli Studi di Catanzaro Magna Graecia
17.18-17.30 Discussioni

Modena: Disturbi Temporo Mandibolari dall'evidenza scientifica alla clinica

Dedicato alla Gnatologia il corso svolto sabato 25 maggio a Modena con relatore principale il prof. Felice Festa, un'istituzione dell'Università italiana, docente alla Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara. Ha partecipato il professor Antonio Pelliccia, economista, con una relazione su "Il cambiamento della professione odontoiatrica tra intelligenza artificiale ed emozionale. Il valore della comunicazione nel raggiungimento del successo professionale".

I corsisti nella Sala Vecchiati dell'ospedale di Baggiovara sono stati magistralmente condotti da Festa lungo l'evoluzione dell'apparato gnatologico fino ad approdare alla disciplina attuale. Grazie all'approccio pratico hanno potuto testare personalmente le tecniche di palpa-

zione muscolare ed articolare e riconoscere i differenti muscoli, rendendo più fruibile la materia agli specialisti. La dimostrazione dell'importanza di una clinica basata su una solida evidenza scientifica ha contribuito all'apprezzamento riscosso durante il corso. L'evento è nato dalla collaborazione tra varie realtà formative territoriali quali l'UNIMORE (Prof. Ugo Consolo e Dott. Valentina Lanteri), l'UOC di Odontostomatologia AUSL (Dott. Pietro di Michele), l'ANDI (Dott. Gian Paolo Montosi), e SUSO (Dott. Claudia Luccisano) di Modena.

Una collaborazione grazie alla quale è stato realizzato un evento ampiamente condiviso, a dimostrare come la sinergia tra differenti istituzioni formative dia vita ad eventi culturali di notevole spessore.



L'Ortodonzia di oggi e le frecce al nostro arco



Presso l'Ordine dei Medici, nel cuore della città partenopea, si è svolto con successo il primo evento SUSO Napoli sotto la presidenza di Pasquale Aceto e del suo Direttivo.

Ad animare l'evento le esponenti delle due Scuole di Ortognatodonzia di Napoli, Letizia Perillo e Ambra Michelotti, con il Presidente Nazionale Gianvito

Chiarello e in qualità di moderatrici, Sandra Frojo e la scrivente. Dal programma è emersa una panoramica completa, supportata dalle più recenti ricerche scientifiche, delle odierne e varie, tecniche di Ortodonzia: dalle più tradizionali, con utilizzo di attacchi di acciaio o estetici, alle più innovative tramite allineatori trasparenti o attacchi linguiali. Con la relazione di Antonio Pelliccia, affrontati anche aspetti extraclinici come marketing e successo professionale, mentre l'avv. Roberto Longhin ha parlato dei nuovi scenari della consulenza ortodontica. Presentato anche il corso teorico pratico su Management, Economia, Diritto e Comunicazione, in programma a Napoli il 22 e 23 novembre 2024, aventi come relatori oltre a Longhin e Pelliccia, il Dott. Vincenzo Statelli, corso facente parte del programma culturale stilato dal SUSO di Napoli col supporto di quello nazionale.

Giuliana Laino



Elezioni al SUSO Cosenza

Si è riunito il 20 maggio il SUSO Cosenza per eleggere il nuovo Presidente e Consiglio Direttivo 2024/2027. Romilda Graziadio ha "passato il testimone" ad Angela Di Noia, neo Presidente, mentre il Consiglio Direttivo risulta così composto: Giulia Romilda Graziadio, Vicepresidente; Sergio Nucci, Segretario; Lucio Ricci, Tesoriere e Flavia Fazio Consigliera. I temi affrontati nel corso della riunione sono stati promuovere il numero degli iscritti alla Sezione di Cosenza e a quella regionale, creando altre sezioni nelle altre province calabresi e stilare un programma di corsi e attività per favorire l'accrescimento culturale nell'ambito ortodontico e delle discipline correlate. In una dichiarazione d'apertura, la neo presidente ha detto di conoscere SUSO da tempo e di aver avuto modo recentemente di partecipare a vari congressi, specie a quello di Bari dell'1 e 2 dicembre. Considera SUSO come un sindacato attento ai giovani odontoiatri di cui cerca di mettere in risalto le qualità, un sindacato che organizza corsi su temi d'attualità, favorendo la crescita scientifica degli associati per essere sempre un passo avanti. "Mi propongo pertanto di cooperare alla sua crescita professionale e umana - dice - costruendo ponti tra di noi e le realtà di altre sedi italiane".



Da sinistra Sergio Nucci, Angela Di Noia, Flavia Fazio e Lucio Ricci

IX Congresso Nazionale SIMSO L'Importanza della Gestione integrata dell'OSAS in Odontoiatria

9° Corso
Residenziale
per Odontoiatra
esperto in
medicina
del Sonno
19-20
Settembre
2024 - Foggia

Congresso
Nazionale
SIMSO
21 Settembre
2024 - Foggia

Medicina del Sonno
in Odontoiatria:
Follow up
a 15 anni.
Sleep Medicine
in Dentistry:
15 years follow up.



ITALIAN SOCIETY OF DENTAL SLEEP MEDICINE

Società Italiana di Medicina del Sonno in Odontoiatria
IBDSM Italian Board of Dental Sleep Medicine

L'OSAS è una patologia che incide profondamente sulla qualità della vita e sulla salute generale, manifestandosi con frequenti interruzioni respiratorie durante il sonno. La comprensione e il trattamento sono diventati essenziali per l'odontoiatra moderno: il suo ruolo, infatti, va oltre la semplice identificazione di segni e sintomi dell'OSAS, estendendosi all'applicazione di dispositivi di avanzamento mandibolare (MAD). Questa competenza permette all'odontoiatra di avere un ruolo attivo nel trattamento delle apnee notturne, promuovendo un'interazione interdisciplinare con specialisti come otorinolaringoiatri, neurologi, pneumologi e medici di base. La complessità delle comorbidità associate all'OSAS rende inoltre essenziale la collaborazione fra diverse branche dell'odontoiatria.

Per affrontare questa sfida, il 21 Settembre presso l'Università degli studi di Foggia, il congresso nazionale di SIMSO vedrà la partecipazione di esponenti di spicco di alcune delle più importanti società scientifiche come SIDO, AIG e AIOP e professori provenienti da varie università italiane, che condivideranno le loro conoscenze e le ultime novità sui trattamenti nei rispettivi campi di competenza.

La partecipazione al congresso non solo arricchirà la vostra pratica clinica ma vi offrirà anche l'opportunità di interagire con esperti e colleghi, esplorando nuove strategie per un approccio integrato al trattamento dell'OSAS.



Fabio Gatti

Le prospettive future della nostra Società

Nel contesto della medicina moderna, la ricerca e la pratica clinica stanno abbracciando sempre più l'interconnessione tra il sonno e il mondo dell'odontoiatria. La comprensione di questo legame è diventata fondamentale per migliorare la qualità della vita e prevenire una serie di disturbi e patologie.

La Società Italiana di Medicina del Sonno Odontoiatrica (SIMSO) è all'avanguardia in questo campo in continua evoluzione. Fondata con l'obiettivo di promuovere la ricerca, la formazione e la diffusione delle conoscenze nel collegamento tra medicina del sonno e odontoiatria, la SIMSO si pone come un punto di riferimento per gli esperti del settore e i professionisti sanitari interessati alla salute del sonno e della bocca.

Le prospettive della SIMSO sono orientate verso un futuro in cui la diagnosi e il trattamento dei disturbi del sonno e il mondo odontoiatrico sono integrati in modo sinergico.

Ecco alcuni punti chiave che delineano le prospettive della società:

Ricerca: La SIMSO sostiene la ricerca che approfondisce la comprensione dei meccanismi fisiologici e patologici che legano il sonno e al campo dentale, promuovendo progetti che contribuiscano alla conoscenza scientifica dell'argomento.

Educazione e Formazione: Si impegna a fornire programmi educativi e formativi all'avanguardia per professionisti sanitari interessati alla medicina del sonno e all'odontoiatria; corsi, workshop e conferenze con opportunità di aggiornamenti sulle ultime scoperte e pratiche

cliniche.

Collaborazione Interdisciplinare: La società incoraggia la collaborazione tra specialisti del sonno, odontoiatri, medici del sonno, ricercatori e altri professionisti sanitari. Riconoscendo la complessità dei disturbi del sonno, la collaborazione interdisciplinare è essenziale per fornire cure complete e personalizzate ai pazienti.

Integrazione Clinica: La SIMSO promuove l'integrazione dei protocolli di diagnosi e trattamento dei disturbi del sonno e delle patologie odontoiatriche nelle pratiche cliniche. Questo approccio integrato mira a migliorare l'efficacia delle cure e a ottimizzare i risultati per i pazienti.

Sensibilizzazione: La società si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica e i professionisti sanitari sull'importanza del sonno e della salute orale. Attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, la SIMSO promuove la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento dei disturbi correlati al sonno.

In conclusione, la SIMSO è in prima linea nel promuovere una migliore comprensione e gestione delle Apnee Ostruttive. Con un impegno continuo verso la ricerca, l'educazione, la collaborazione interdisciplinare, l'integrazione clinica e la sensibilizzazione, è pronta a plasmare il futuro della medicina del sonno e dell'odontoiatria a beneficio di tutti.



Elisabetta
Lombardo Cretella

Medicina del sonno e formazione... continua!

La domanda che frequentemente si fa ai docenti è: "Quanto tempo serve per formarsi in Medicina del sonno" e quale è il corso più "efficace" e rapido per approcciarsi alla materia?

Credo sia giusto precisare che la Medicina del sonno appartiene a quelle discipline multidisciplinari che "necessiterebbero" di ore di lezione già dalla prima formazione nei corsi di laurea di Medicina e Odontoiatria. La presenza di un corso integrato di Medicina del Sonno che coinvolga da subito gli specialisti del settore avvierebbe gli studenti alla corretta comprensione sulla complessità di questa materia.

Successivamente alla formazione di primo livello vi è quella che si chiama formazione post-laurea, ancora in via di "sviluppo" nel mondo accademico, soprattutto nel campo della Medicina del sonno, e pertanto la formazione degli specialisti del settore viene demandata a corsi con durata variabile e può essere suddivisa in:

- corsi giornalieri, di solito efficaci ad introdurre l'argomento, svolti da relatori che (si spera) formati in Società Scientifiche di riferimento e da esse accreditati;
- fine settimana di formazione, anche questi utili ad inquadrare in modo più dettagliato l'argomento e per permettere al clinico di comprendere in profondità le variabili della materia. Anche in questo caso svolti da uno o due relatori (formati nel settore).

Di certo però, va detto, che la formazione proposta dalle Società scientifiche di riferimento ed accreditate, grazie alla presenza di più relatori delle varie unità medico-scientifiche coinvolte nella gestione dei pazienti con disturbi

respiratori nel sonno e del sonno, è quella che maggiormente riesce a raggiungere gli standard della corretta formazione continua. Le Società scientifiche di riferimento rilasciano, al termine, la certificazione di "Esperto in disturbi respiratori del sonno". Il che può essere sicuramente utile per poter dimostrare a pazienti e colleghi di essere un clinico che conosce la materia in modo più sensibile ed attento.

Al vertice della piramide di formazione infine ci sono i master universitari. Quelli accademici permettono agli studenti di avere una formazione (sempre multidisciplinare) che prevede sia la formazione teorica, attraverso una serie di lezioni frontali con specialisti del settore, ma soprattutto pratica grazie alla presenza, all'interno del loro iter formativo, del tirocinio pratico nei reparti di Medicina del Sonno. Va precisato che i master universitari possono differenziarsi in quelli rivolti ad una sola branca medico-scientifica (solo odontoiatri o solo neurologi) e quelli interdisciplinari.

Questi ultimi sono concretamente corsi di formazione che più di tutti possono certificare in modo concreto

to lo specialista in medicina del sonno. La presenza, nel corso, di discenti e docenti delle varie discipline rende pienamente il senso multidisciplinare della formazione continua in Medicina del sonno.

Tutti i suddetti corsi hanno importanza e funzione fondamentale nella formazione continua, perché permettono allo specialista di tenersi aggiornato e restare in contatto con le novità di questa delicata disciplina.

Domenico Ciavarella
Presidente SIMSO



I molteplici vantaggi della digitalizzazione

La digitalizzazione della medicina del sonno è un'area in crescita che sfrutta le tecnologie digitali per migliorare la diagnosi, il monitoraggio e il trattamento dei disturbi del sonno. Questo può includere l'uso di dispositivi indossabili, app per il monitoraggio del sonno, sistemi di telemedicina per le consultazioni online con specialisti e algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati.

Ecco alcuni esempi di come la medicina del sonno viene digitalizzata:

- 1) dispositivi indossabili per il monitoraggio del sonno: ad esempio smartwatch e braccialetti fitness monitorano i pattern del sonno, fornendo dati su durata, qualità e fasi dello stesso.
- 2) app per il monitoraggio del sonno: applicazioni che registrano e analizzano i pattern del sonno degli utenti, offrendo feedback e consigli per migliorare la qualità del sonno.
- 3) dispositivi terapeutici: questi dispositivi, come maschere C-PAP (Continuous Positive Airway Pressure), sono dotati di funzionalità digitali per monitorare l'aderenza alla terapia e migliorare l'efficacia del trattamento.

- 4) telemedicina per la consultazione remota: piattaforme online che consentono agli utenti di consultare specialisti attraverso videochiamate, permettendo quantomeno una prima diagnosi.

- 5) monitoraggio dei pazienti: sistemi che consentono di monitorare i dati del sonno dei pazienti da remoto, consentendo un follow-up più efficace e personalizzato.

- 6) algoritmi d'intelligenza artificiale per l'analisi dei dati: utilizzando algoritmi avanzati, è possibile analizzare grandi quantità di dati del sonno per identificare pattern e tendenze che possono aiutare nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi del sonno.

In conclusione la digitalizzazione della medicina del sonno offre molteplici vantaggi, tra cui una migliore accessibilità ai servizi medici, una maggior comodità per i pazienti attraverso il monitoraggio remoto e la personalizzazione dei trattamenti grazie all'analisi avanzata dei dati. Importante tuttavia bilanciare l'innovazione tecnologica con l'attenzione alla privacy dei dati e all'accuratezza delle diagnosi. La digitalizzazione potrebbe inoltre non essere accessibile a tutti i pazienti, specialmente quelli che hanno limitato accesso alle tecnologie digitali o che preferiscono un approccio più tradizionale alla cura della salute.



Alessandro Koumoulis

Illuminato da Stars e Rising Stars Lo Spring Meeting SIDO di Verona



La Presidente SIDO Ute Schneider-Moser

Il 19-20 aprile si è celebrato a Verona l'International Spring Meeting SIDO '24 dal titolo "Stars and Rising Stars in Orthodontics". L'imponente Palazzo della Gran Guardia, di fronte alla celebre Arena, è stato per 2 giorni il palcoscenico per la crème de la crème dell'ortodonzia nazionale e internazionale, raccogliendo una quarantina dei migliori professionisti e accademici riuniti per la prima volta in duetti dove accanto ad un maestro (STAR) si sono alternate le giovani promesse (RISING STAR). "Un successo per tutta la comunità ortodontica e per SIDO in particolare, già annunciato dalle presenze. Registrato infatti il tutto esaurito alcune settimane prima e chiuse purtroppo le iscrizioni prima del tempo" numeri da record commentati con entusiasmo dalla presidente SIDO Ute Schneider. "Costruire ponti per il futuro (Building bridges for the future)" sarà il filo conduttore anche del congresso Internazionale (Firenze, 17/19 ottobre) per costruire una salda unione tra passato e futuro, tra i cardini della professione e le nuove sfide del domani". Incredibilmente ricco e variegato, il programma del congresso offrendo una vasta gamma di relazioni scientifiche, sessioni per igieniste e assistenti alla poltrona. "L'attenzione non è stata solo per l'aspetto didattico, ma anche per la cornice extra-congressuale, curata nei minimi dettagli" prose-



gue Schneider "Per la prima volta esteso l'invito ai congressisti alla President's Reception, la cena sociale del venerdì sera, per costruire nuovi rapporti e cementare vecchie amicizie. Con la sua ricca storia, i suoi monumenti iconici e incantevole scenario la location di Verona ha aggiunto un tocco di magia all'evento rendendo l'esperienza ancora più indimenticabile. L'entusiasmo e l'impegno dimostrati dai congressisti e la qualità dei contenuti presentati, hanno reso il congresso un momento di crescita professionale e personale. Col suo successo lo Spring Meeting di Verona

ha dimostrato l'eccellenza dell'Ortodonzia Italia e del momento di "grazia" che vive la specializzazione, certificato anche dalla recente nomina di Letizia Perillo a presidente della WFO (World Federation of Orthodontists) per il quinquennio 2025-2029.

"Guardo al futuro della professione ortodontica in Italia, consapevole che eventi come questo continueranno a plasmare e guidare l'innovazione nel settore. Se questo è solo l'antipasto, immaginate come sarà il congresso di ottobre a Firenze" conclude raggianti la presidente SIDO.

Michelotti e Bocchino sul tema "caldo" delle asimmetrie del viso

Nell'ambito dello Spring Meeting SIDO 2024, Verona ha ospitato l'eccellenza dell'ortodonzia italiana ed europea, con una varietà di topic d'interesse clinico e scientifico. La parte iniziale della mattinata si è incentrata sul trattamento ortodontico in età infantile e adolescenziale, mentre le autorevoli voci di Ambra Michelotti e di Tecla Bocchino hanno portato all'attenzione dei discendenti il tema caldo delle asimmetrie del viso.

Premesso che c'è un certo grado di asimmetria fisiologica in ciascuno, è un argomento estremamente attuale quanto controverso soprattutto perché può inficiare la qualità della vita. Come più volte sottolineato dalla Michelotti, il punto fondamentale è innanzitutto fare una diagnosi differenziale tra asimmetrie funzionali e scheletriche. Quelle funzionali sono asimmetrie posizionali, determinate cioè da precontatti occlusali che causano una deviazione mandibolare e che nella stragrande maggioranza dei casi si risolvono contestualmente alla risoluzione del precontatto dislocante. Michelotti ha enfatizzato tuttavia, l'importanza di intercettarle precocemente per evitare esiti a lungo



Da sinistra
Giulio
Alessandri
Bonetti, Tecla
Bocchino,
Ambra
Michelotti
e Domenico
Ciavarella

termine da rimodellamenti scheletrici e alterazioni muscolari. Di alto profilo scientifico la sua presentazione è stata poi ripresa da Tecla Bocchino con una disamina esaustiva del trattamento di pazienti con asimmetrie scheletriche, sottolineando come nel loro focus terapeutico il ruolo del singolo deve essere di concerto all'obiettivo finale di un team di esperti che devono prendere in carico il paziente. L'ortodontista probabilmente ha il compito

di intercettare il paziente in età adolescenziale, ma soprattutto l'onere e l'onore di condividere la scelta terapeutica con il chirurgo maxillo-facciale, il radiologo e il genetista. Con competenza, la Bocchino ha portato all'attenzione della platea casi clinici differenti per diagnosi e approccio terapeutico.

Iperplasia emimandibolare e iperplasia condilare potrebbero sembrare, superficialmente sinonimi di crescita eccessiva, ma non per occhi esperti. Per Bocchino, fondamentale - ha sottolineato - inquadrare il paziente, distinguere il tipo di asimmetria e servirsi di recenti tecniche digitali per programmare l'intervento chirurgico più appropriato alla risoluzione della condizione clinica. Importante, d'altra parte, saper individuare anche situazioni diametralmente opposte. Nelle ipoplasie mandibolari è sicuramente utile riconoscere le caratteristiche cliniche e l'etiopatogenesi del deficit di crescita per individuare i soggetti meritevoli di un approccio più conservativo per stimolare la crescita mandibolare. È qui infatti la chiave di volta della relazione delle due eccellenze ortodontiche napoletane: la diagnosi.

Efficacia traslazionale nella gestione del paziente ortodontico

Le osservazioni che seguono sono tratte dalla prima relazione del corso per ortodontisti, igienisti dentali e assistenti di studio odontoiatrico svoltosi al Palazzo della Gran Guardia di Verona il 20 aprile. Oltre ad ATASIO vi hanno preso parte SIDO, AIASO e IDEA.

Il management della salute orale della persona assistita sottoposta a terapia ortodontica richiede efficienza ed efficacia traslazionale dei protocolli operativi e il team odontoiatrico deve essere impegnato, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, ad erogare trattamenti d'eccellenza suggeriti dalle evidenze scientifiche. L'interdisciplinarietà tra ortodontista e igienista dentale permette di assicurare il successo della terapia e la salvaguardia dei tessuti dento-parodontali durante tutto il percorso della stessa. L'assistente dentale è coinvolta in questo percorso, assistendo l'ortodontista in tutte le fasi della terapia e nell'importante fase del controllo delle infezioni crociate, nella preparazione dello strumentario idoneo, nell'accoglienza e dimissioni del paziente. La terapia ortodontica ha subito evoluzioni che permettono la progettazione computerizzata e la possibilità di condividere con la persona assistita, la visualizzazione dei percorsi terapeutici stimolando una migliore aderenza alla gestione della terapia. La terapia ortodontica tradizionale, obbligatoria in alcuni casi complessi, richiede un efficace management domiciliare di igiene orale e dei controlli dedicati di igiene

orale professionale prima, durante e dopo la terapia, per evitare di compromettere la salute dento-parodontale, ma soprattutto di incorrere nelle lesioni dello smalto circolari, tipiche di un inefficace controllo dell'eubiosi del cavo orale. L'innovazione tecnologica permette, attraverso sofisticati strumenti di supporto, di condividere attraverso piattaforme on-line o con applicazioni mobili di interagire con la persona assistita e visualizzare i movimenti dentali con i differenti allineatori e far percepire i differenti simmetrie e movimenti durante la terapia ortodontica, favo-



Clean-up ortodontico con inserto piezoelettrico D05120 con diamantatura D30

rendo l'approccio di concordanza tra professionista e persona assistita sulle fasi della terapia ortodontica e sulle fasi di controllo di igiene orale professionale. Gli igienisti dentali, ricevuta la diagnosi e le indicazioni dall'ortodontista, dovranno preparare il mantenimento di igiene orale personalizzato professionale e domiciliare con un alto livello di attenzione sul controllo dell'equilibrio dell'ecosistema microbiologico attraverso l'azione meccanica data da un efficace spazzolamento e dal controllo chimico del biofilm batterico, scegliendo collutori, dentifrici e gel che control-



Lucidatura con inserto in PEEK D06007

lino l'attività batterica e che abbiano un forte potere remineralizzante, in modo da salvaguardare la salute dello smalto dentale. L'innovativo approccio clinico del clean-up ortodontico grazie all'ausilio degli ultrasuoni, consente la rimozione minimamente invasiva dei residui di adesivi e/o compositi a seguito di terapia ortodontica standard o invisibile (Nardi GM, Mazur M, Grassi R, Rifuggiato S, Stiuso V, Janiszewska-Olszowska J, Ottolenghi L, Barbato E, Minetola P, Iuliano L. *Enamel Analysis by 3D Scanning after Three Orthodontic Clean-Up Procedures: An In-Vitro Test of a New Piezoelectric Tool*. Int J Environ Res Public Health. 2023 Jan 31;20(3):2516. doi: 10.3390/ijerph20032516. PMID: 36767901; PMCID: PMC9915299). La terapia ortodontica con allineatori invisibili, deve prevedere una particolare attenzione alla gestione dell'igienizzazione dello stesso, che deve consentire in maniera agevole di mantenere la trasparenza dell'allineatore ed assicurare l'efficacia nel contrastare inquinamento da batteri e virus. L'igienizzazione degli allineatori invisibili e degli apparecchi ortodontici mobili con ergonomici spray all'olio di oliva ozonizzato sicuramente permettono un più facile utilizzo nella fascia d'età adolescenziale.

Gianna Maria Nardi
Presidente ATASIO
Professore Associato
Università Sapienza di Roma



Gestione odontoiatrica del paziente affetto da apnee ostruttive nel sonno

Il sonno è una funzione biologica essenziale che impegna un terzo della nostra vita e che influenza fortemente il benessere psico-fisico di un individuo. Una cattiva qualità del sonno, infatti, è in grado di comportare un significativo deterioramento della propria salute aumentando il rischio di patologie cardiovascolari, neurodegenerative e dismetaboliche; ma ha anche un costo sociale particolarmente impattante, poiché riduce l'efficienza di chi ne è affetto nello svolgimento delle funzioni private e lavorative. Da qui il rischio maggiore di incidenti stradali e

sul lavoro. I disturbi del sonno sono molteplici, ma come odontoiatri siamo coinvolti nella gestione del russamento e dell'OSA, la sindrome delle apnee ostruttive, che rientra nel capitolo più ampio dei disturbi respiratori nel sonno. È una patologia non completamente chiarita nei suoi aspetti eziopatogenetici, ma con un coinvolgimento crescente degli odontoiatri. Si tratta di un disturbo respiratorio caratterizzato da una ricorrente diminuzione del flusso d'aria o da pause ventilatorie, causate dal collasso parziale o completo

delle vie aeree superiori durante il sonno. Nella popolazione adulta generale, la prevalenza di OSA stimata al cut-off clinicamente rilevante di ≥ 15 eventi di apnea/ipopnea per ora di sonno (AHI) varia dal 6% al 17%, ma particolarmente allarmante è che in età avanzata interessa un numero altissimo di soggetti ovvero il 49% della popolazione. L'interruzione del respiro causa continui risvegli cerebrali, l'attivazione del sistema simpatico e la desaturazione di ossigeno nel sangue. Questi eventi comportano, non solo una serie di

ripercussioni che coinvolgono l'ambito cardiovascolare e neuro-metabolici, ma anche un sonno non ristoratore con comparsa di sonnolenza diurna e un generale peggioramento della qualità della vita, facendo emergere profili di ansia e depressione.

La diagnosi di OSA deve essere effettuata da un medico esperto in medicina del sonno in seguito alla raccolta anamnestica ed un esame specifico che tenga conto di tutti i parametri cardiovascolari, respiratori ed eventualmente anche elettroencefalografici del paziente in sonno: la polisomnografia o la poligrafia.

I dentisti possono e devono avere un ruolo cruciale che è duplice; da un lato hanno il compito di informazione e primo screening del paziente, operando come "sentinella epidemiologica e diagnostica" sinergicamente all'attività del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta. E, dall'altro, un ruolo emergente nella gestione di alcune specifiche condizioni patologiche sia nel bambino che nell'adulto. Come ortodontisti abbiamo un ruolo ancora più interessante: siamo chiamati a riconoscere precocemente questa patologia nel paziente in crescita e ad interagire con gli specialisti di riferimento per impedire il perdurare e l'aggravarsi dell'OSA, evitandone le gravi conseguenze.

Tuttavia, per porre il sospetto diagnostico occorre conoscere la patologia. Da qui, l'importanza che l'odontoiatra sia adeguatamente preparato, formato sui disturbi respiratori nel sonno per riconoscere i segni della malattia, avanzare un sospetto diagnostico e fornire una corretta informazione al paziente in modo efficace, affinché egli si sottoponga ad approfondimenti diagnostici senza procrastinazioni.

La corretta formazione specialistica permette all'odontoiatra di entrare a pieno titolo a far parte del team di specialisti neurologi, pneumologi e otorinolaringoiatri coinvolti nella diagnosi e terapia dell'OSA e di stabilire in quali pazienti possa essere indicata come terapia l'utilizzo degli avanzatori mandibolari, i cosiddetti MAD.

La corretta indicazione, scelta del tipo e gestione dei MAD, infatti, necessita di una curva di apprendimento finalizzata alla conoscenza della fisiopatologia alla base della responsabilità a tale terapia, delle indicazioni e controindicazioni mediche e odontoiatriche, nonché dei possibili effetti collaterali e della loro prevenzione e gestione. Crescere culturalmente non permette soltanto di agire in coscienza e serenità, ma soprattutto potenzia la relazione con i nostri pazienti che percepiscono sensibilmente il nostro coinvolgimento nel migliorare la qualità della loro vita.

Prof. Giulio Alessandri Bonetti
Dott.ssa Maria Lavinia Bartolucci

Reparto di Ortognatodonzia e Odontoiatria del Sonno - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Università di Bologna



MASTER DI II LIVELLO

Odontoiatria del sonno



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

<https://master.unibo.it/odontoiatriadelsonno/it>

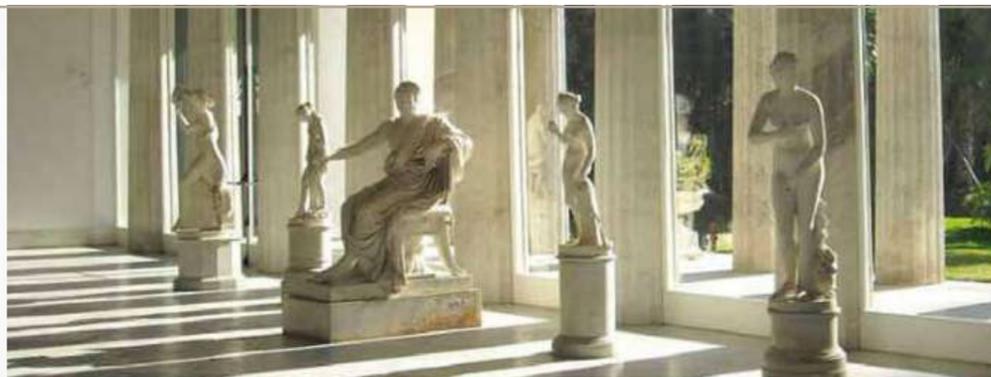
SEGRETERIA DIDATTICA

Fondazione Alma Mater

Segreteria iniziative ambito medico-sanitario

e-mail: fam.didatticamedica@unibo.it

Museo Pignatelli
Riviera di Chiaia n.200
NAPOLI
26-27-28
settembre 2024



37th International AIGeDO Congress

Il trattamento dei DTM basato sull'evidenza: orientamento per la diagnosi e la terapia



Giovedì 26 settembre *Giornata Precongressuale*

- 10.45 Introduzione alla giornata precongressuale
- 11.00 "Usura dentale: classificazione ed opzioni di trattamento nell'era digitale in Protesi"
F. Zarone, R. Sorrentino
- 12.15 "Indicazioni al trattamento con allineatori trasparenti in pazienti bruxisti e disfunzionali"
V. D'Antò, R. Bucci
- 13.30 Light Lunch
- 14.30 "Gestione clinica degli Oral Devices nel paziente con Disturbi Respiratori nel Sonno"
D. Ciavarella, P. Cozzolino
- 15.30 "Disordini temporo-mandibolari e artrite: diagnosi, terapia e follow-up"
A. Monsurro, F. D'Apuzzo
- 16.30 Comunicazione orale miglior poster
- 16.40 "The Restful Jaw device: A new way to support the jaw during dental procedures"
E. Schiffman
- 17.40 Discussione 18.00 Fine lavori

Venerdì 27 settembre *Prima Giornata - mattina*

- 09.15 Saluto inaugurale
- 09.30 "Fake news" in Temporomandibular Disorders
A. Michelotti
- 10.15 "The DC/TMD: Overview, clinical utility, and use in the research and clinical settings"
E. Schiffman
- 11.15 Coffee Break
- 11.45 "Acupuncture and TENS- mechanisms and evidence for treatment"
T. List
- 12.30 "Optimizing the Outcome of Manual Therapy Interventions for Patients with Temporomandibular Disorders"
D. Falla
- 13.15 Light Lunch

Venerdì 27 settembre *Prima Giornata - pomeriggio*

- 14.30 "Perché l'Odontoiatra deve conoscere l'OSA"
G. Alessandri Bonetti
- 15.15 "Bruxismo e apnea ostruttiva del sonno: quale relazione?"
M. Segù
- 16.00 Coffee Break
- 16.30 "Semiotica della lingua"
A. Deregiibus
- 17.15 "New insight" in orofacial pain
M. Mignogna
- 18.00 Discussione
- 18.30 Assemblea dei Soci AIGeDO
- 20.30 Cena di Gala
Complesso Monumentale di Santa Maria la Nova
Piazza S. Maria la Nova n. 44 Napoli

Sabato 28 settembre *Seconda Giornata di Congresso*

- 09.15 "Instrumental Evaluation in TMD and orofacial pain clinic. A scientific approach to diagnostic tools in daily practice"
G. Tartaglia
- 10.00 "L'imaging nei disordini temporo-mandibolari"
L. Ugga
- 10.45 Coffee Break
- 11.15 "Il trattamento chirurgico delle degenerazioni temporo-mandibolari"
L. Guarda Nardini
- 12.00 "I DTM e le dismorfosi dei mascellari: diagnosi e terapia"
S. Sembrino
- 12.45 Premiazione miglior poster
- 13.00 Discussione
- 13.30 Fine lavori

aignatologia.it

Segreteria AIGeDO +39 339 1456610 - segreteria@aignatologia.it - www.aignatologia.it

I nuovi massimali e l'assicurazione per l'ortodonzia

Il decreto attuativo n.232/23 entrato in vigore il 16 marzo ha finalmente espresso il regolamento che ci si aspettava da tempo a completamento della Legge Gelli/Bianco e relativo principalmente ad aspetti di natura assicurativa. Sono state indicate le soglie minime da applicare ai massimali delle polizze di rischio sanitario indicati per gli ortodontisti e quindi per le professioni sanitarie che NON svolgono attività chirurgica, ortopedica, anestesiologicala e parto ad € 3.000.000 per anno ed € 1.000.000 per sinistro. Massimale che si raddoppia nel caso si operi anche chirurgicamente (e che verranno poi adeguati periodicamente con decreto del Ministero dell'Industria e del Made in Italy).

Per le strutture sanitarie che operano nell'ortodonzia e che quindi non svolgono le medesime attività indicate precedentemente, il massimale dovrà essere di € 6.000.000 per anno ed € 2.000.000 per sinistro. Qualora fosse invece prevista anche l'attività chirurgica il massimale dovrà essere di € 15.000.000 per anno ed € 5.000.000 per sinistro. Le garanzie minime previste inoltre per le

coperture verso i prestatori di lavoro, dovrà essere, per tutte le categorie, almeno di € 2.000.000. Dal punto di vista normativo è stata introdotta un'interessante formula simile al bonus/malus già conosciuto nelle polizze auto. Ad ogni scadenza contrattuale, con preavviso di almeno 90 giorni, si prevede la possibilità di variazione del premio, in aumento o in diminuzione, sulla base del verificarsi o meno di sinistri nel corso della durata contrattuale. È anche prevista la variazione in diminuzione sulla base delle azioni intraprese per la gestione del rischio e di analisi sistemica degli incidenti.

La compagnia assicurativa dovrà poi anche tenere indenne il suo assicurato dal risarcimento dovuto quando risulti eventualmente colpevole in solido con la struttura per cui lavora per il danno arrecato al paziente. Tutte le garanzie assicurative dovranno essere prestate nella forma "claims made" (in garanzia a ricevimento della richiesta danni) e in caso di cessazione definitiva dell'attività per qualsiasi causa, proseguiranno per un periodo di ultrattività di dieci anni succes-

sivi alla cessazione. In tale periodo l'assicuratore non potrà recedere dal contratto, né potrà farlo prima della scadenza della polizza, salvo reiterata condotta colposa del medico e per più di un sinistro. Diventa anche operativo l'articolo 38 bis del decreto 152 del 2021, che rende inefficaci le polizze assicurative del medico che non abbia completato almeno il 70% degli obblighi formativi a partire da triennio 2023-2025.

Solo alle strutture sanitarie è data invece la possibilità di ricorrere, in alternativa al contratto di assicurazione, alle "misure analoghe" previste dalla Legge Gelli/Bianco cioè all'assunzione diretta del rischio. Questa scelta, molto delicata e di alta responsabilità, deve risultare da apposita delibera approvata dai vertici delle strutture sanitarie che ne devono evidenziare anche le modalità di funzionamento. La struttura che sceglie l'assunzione del rischio deve costituire un Fondo specifico a copertura dei rischi che possono dar luogo a richieste di risarcimento, accantonando un importo parametrato sulla tipologia delle prestazioni erogate. In aggiunta, dovrà dotarsi

di un "fondo riserva sinistri". La congruità degli accantonamenti è certificata da un revisore legale e l'analisi dei rischi deve essere effettuata da un comitato per la valutazione dei rischi della sicurezza composto da professionisti specializzati. Una soluzione molto complessa e non consigliabile.

In conclusione segnaliamo che **la nostra convenzione, creata da Reale Mutua Agenzia di Udine insieme a SUSO** alcuni anni fa, prevede già per i suoi iscritti la maggior parte delle specifiche inserite nel decreto e verrà adeguata anche relativamente alle poche clausole ancora mancanti nonostante il testo abbia previsto ben 24 mesi di tempo alle Compagnie di Assicurazione per adeguarsi alle normative operative da marzo.

Giuseppe Dilena
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Agenzia di Udine



REALE MUTUA

BRICIOLE DI ECM

Dossier formativo e rinnovo del Manuale sulla Formazione

Nella delibera del 7 marzo 2024, la Commissione Nazionale per la formazione continua ha deliberato riguardo al triennio in corso in materia di **Dossier Formativo** (individuale e di gruppo), confermando che **è consentito costruirlo solo negli anni 2023 e 2024 e che ricomprenderanno al proprio interno tutte le partecipazioni svolte nel triennio 2023-2025.**

Nella delibera viene ribadito che, ai fini della realizzazione del dossier formativo individuale e di gruppo, **non saranno in alcun caso utilizzabili i crediti soggetti a spostamento** tra i trienni formativi secondo quanto previsto dalle decisioni della Commissione Nazionale per la formazione continua.

Inoltre è stato rinnovato il **Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario** (<https://ecm.agenas.it/storage/uploads/allegati/manuale-sulla-formazione-continua-del-professionista-sanitario-03-2024.pdf>) ed è stato modificato l'art.2 della delibera dell'8 novembre 2023 in materia di **spostamento dei crediti**, consentendo tale spostamento **fino al 31 dicembre 2025 (però solo per i CF acquisiti entro il 31 dicembre 2023).**

Con quest'ultima delibera di fatto verranno **sospese le sanzioni degli Ordini almeno sino ad Aprile 2026**, termine entro il quale i Provider dovranno inserire sul portale gli eventi formativi realizzati entro il 31 dicembre 2025.

Alessandro Nisio

Componente Albo Odontoiatri Nazionale, Tesoriere Ordine di Bari



Aspetti medico-assicurativi e sociali in ambito odontoiatrico

Lunedì 8 aprile nella cornice Partenopea di Villa Colonna Bandini, si è tenuto un corso evento ECM provider INAIL, indirizzato a Medici Specialisti in Medicina Legale, Maxillo Facciale e Odontoiatria e Protesi Dentaria, patrocinato dall'Università "Fedrico II" e dalla SIOF. Il razionale dell'evento, incentrato sulla tutela della salute, quale primaria mission dell'Istituto, si è realizzato nel garantire una tutela globale integrata agli assicurati anche attraverso una politica sanitaria istituzionale capace di fornire un'assistenza sanitaria il più possibile mirata al recupero del benessere psico-fisico degli infortunati e tecnopatici, anche attraverso l'erogazione diretta ed indiretta di prestazioni specialistiche.

I canoni legislativi che hanno scandito nel tempo una progressiva maturazione assistenziale in termini globali emergono dalla legge 67/1988, dal decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000 che ha introdotto un nuovo oggetto di tutela per le conseguenze delle lesioni individuato nel pregiu-



Claudio Buccelli, Adele Pomponio, Roberto Ucciero, e Massimo Niola

dizio/lesione psico-fisica della persona o danno biologico, dal decreto legislativo 81/08 laddove è specificato il diritto alle cure degli infortunati e tecnopatici e dall'Accordo quadro del 2012 Governo-Regioni.

La riabilitazione odontoiatrica, attesi i peculiari aspetti funzionali ed estetici, ricade oggettivamente nel complesso alveo dei predetti assetti di tutela assicurativa Inail.



Inquadra il QR-CODE per leggere online l'articolo completo

Tema: rapporto cranio cervico mandibolare Convegno il 5 e 6 luglio a Milano

In ambito odontoiatrico il rapporto cranio cervico mandibolare è stato a lungo sottoposto all'osservazione di molti specialisti. In tempi passati si era già capito infatti che un'alterazione dell'apparato stomatognatico portava inevitabilmente a cambiamenti nei tratti cervicali. Con lo studio e l'approfondimento del rapporto che la lingua svolge all'interno del sistema stomatognatico si è arrivati all'unanime riconoscimento di quanto quest'organo possa influire sulla cervicale e di quali possano essere le ripercussioni a livello della colonna. Se la gnatologia è la branca dell'odontoiatria che si occupa dell'occlusione, quella neuromuscolare pone in particolare l'attenzione sul rapporto che l'occlusione ha con tutti i muscoli del sistema stomatognatico e sul rapporto svolto con i muscoli collegati al tratto cervicale.



Rosa Maria Laponte

Nel tempo tuttavia si è passati da una gnatologia statica ad una dinamica che valuta sempre di più il rapporto occlusale e le sue correlazioni con le altre parti del corpo. Già nel 1954 Jenckelson

parlava di rapporto tra la cervicale e la bocca legato ai movimenti muscolari. Col passare degli anni si è arrivati alla conclusione che i muscoli, lavorando nel bene e nel male con il loro movimento all'interno del sistema bocca, sono i tiranti principali da cui dipendono masticazione, fonazione e deglutizione. Da circa 50 anni ci si occupa di questo stretto connubio, anche se diverse scuole di pensiero sostengono che non ci sia un rapporto tra la parte cervicale e l'apparato stomatognatico.

Il convegno in programma il 5 e 6 luglio 2024 presso NH Hotel Citylife di Milano ha come cuore pulsante proprio il rapporto esistente tra vertebre cervicali e lo stesso apparato. Molti i

professionisti, di specialità diverse, che prendono la parola a questa "Due giorni di Milano" ognuno focalizzato su un distretto corporeo interfacciato nel bene o nel male con la bocca ed sul suo rapporto con altri distretti anatomici con un unico obiettivo: il benessere del paziente.

A conclusione dell'evento patrocinato dal SUSO, è in programma una Tavola rotonda con ospiti d'onore come il Prof. Jean Pierre Meersseman. A moderare il dialogo tra i professionisti presenti, Stefano Pagano e Ivan Lendaro dando modo alle varie specialità e alle diverse tecniche di confrontarsi.

Per informazioni e iscrizioni:
<https://convegni.clinicalaponte.it/>



Inquadra il QR-CODE per il programma del convegno

Il vero calcolo del Costo Orario dello Studio dentistico (metodo corretto)

Il costo orario è importantissimo per la gestione economica dell'attività dello Studio ed è utile anche per la misurazione del costo della prestazione e del rischio di impresa collegato all'attività odontoiatrica.

Tra i numerosi errori, quello più frequente è calcolare solo il "costo della poltrona" sulla base delle ore di apertura dello studio, come se le "macchine" lavorassero da sole e senza le "persone". Gli Studi odontoiatrici sono invece prima di tutto composti di persone e le persone, non sono mai sempre uguali le une alle altre.

Non tener conto del tempo di lavoro degli operatori sulle poltrone, significa non poter calcolare la capacità produttiva.

La capacità produttiva degli operatori è il vero indicatore che serve per definire un costo orario, perché i riuniti, le "macchine", non producono proprio nulla da sole!

Ad esempio, se il vostro Studio fosse aperto per 8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per 4 settimane, per 10 mesi, sarebbe aperto per 1.600 ore all'anno.

Supponiamo che i vostri costi di gestione siano di 139.250,00€.

Dividendo questi costi per le ore annuali di apertura (139.250,00/1.600) otterreste 87,03 € orari che divisi per 3 riuniti (se avete 3 riuniti), significherebbe avere un "costo ora poltrona" di 29,01€.

Qualcuno a torto sostiene che queste 29,01 € orarie siano il costo orario di ciascuna poltrona ed in base a questo valore afferma che potreste stabilire quanto vi costi la disdetta di un appuntamento di un paziente o il costo fisso di un'ora di lavoro.

Errore.

Siccome nessuno ha il dono dell'ubiquità, in uno Studio aperto per 1.600 ore l'anno, con 3 riuniti, quindi con 4.800 ore potenziali produttive, non può certamente lavorare un solo operatore, se vogliamo ottimizzare i costi!

Quindi, serve capire quanti operatori e quanto tempo questi stessi investiranno per garantire le ore di apertura dello Studio. Se non stabilite questo tempo, che fa parte del successivo concetto di **BUDGET**, significa che non state considerando il **costo orario del VOSTRO studio**, ma di un teorico Studio, come fosse un magazzino di 3 riuniti!

Il tempo a BUDGET degli operatori.

Per capire meglio il concetto di "tempo a BUDGET degli operatori", senza addentrarci per il momento nel concetto di "punto di pareggio", immaginate per assurdo che, se questo Studio

| CI | |
|----------------------------------|---------|
| affitto | 15.000 |
| personale | 65.000 |
| ammortamenti investimenti | 19.500 |
| utenze | 5.500 |
| leasing interessi | 2.650 |
| banche | 1.300 |
| formazione | 3.000 |
| amministrazione | 5.600 |
| manutenzioni | 4.000 |
| assicurazioni | 3.500 |
| burocrazia + imposte | 5.500 |
| varie | 4.500 |
| strumenti detraibili annualmente | 4.200 |
| costi totali gestione | 139.250 |
| giorni/sett | 5 |
| mesi | 10 |
| ore/giorno | 8 |
| ore/anno | 1.600 |
| riuniti | 3 |
| ore/riunito | 1.600 |
| ore/potenziali prod | 4.800 |
| ore/servizio % | 30 |
| ore/produttive teoriche riuniti | 3.360 |
| titolare | 1.200 |
| igienista | 1.000 |
| collaboratore a | 730 |
| Ore gratuite a budget | 300 |
| ore/produttive a budget | 2.630 |
| costo orario | 53 |

A) Costi indiretti "CI" (in questo esempio sono state raggruppate le macro-aree dei costi indiretti, comunemente detti "costi di gestione".
All'interno di ciascuna macro-area, sono stati inclusi tutti i costi riguardanti quella categoria (ad esempio nel caso del personale gli straordinari, fr. assicurazione...)

B) Ore di apertura dello Studio, incluse le ore "improduttive" (infatti lo studio potrebbe essere aperto ma non operativo con i pazienti, anche solo per raccogliere telefonate, per svolgere riunioni, per organizzare il lavoro)

D) Ore potenzialmente "produttive", (si ottiene moltiplicando le ore di apertura per il numero di riuniti, nell'esempio 3)
Percentuale di tempo dedicato alla preparazione ed alla pulizia dei riuniti, incluso il tempo della comunicazione dialogica al riunito con il paziente

E) Ore annuali di "disponibilità" degli operatori, (sono le ore dell'Agenda dello Studio che corrispondono alla potenzialità "produttiva". Infatti sono queste ore e non quelle della lettera B che producono reddito. Sono le ore durante le quali un paziente potrebbe stare seduto al riunito)

$\frac{A}{E}$

Indica quanto costa un'ora di lavoro dello studio centrata sulla disponibilità degli operatori e non delle macchine (riuniti)

C) costo orario di struttura $\frac{A}{B}$

Costi indiretti "CI"
Ore di apertura dello Studio

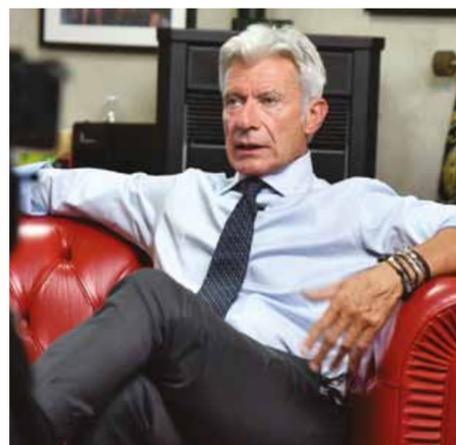
1° errore.
Non considerare nella formula C che nell'orario di apertura dello Studio vanno inserite anche le ore "improduttive" B

F) costo poltrona $\frac{C}{D}$

2° errore.
Considerare questo costo orario della poltrona per definire il costo di una prestazione ed il costo di un mancato appuntamento.
Dobbiamo calcolare che sui 3 riuniti dell'esempio, lavorando il titolare per 1.200 ore annuali, un collaboratore ortodontista per 730 ore annuali ed un igienista per 1.000 ore annuali. Infatti, se vogliamo sapere quanto costa un'ora "produttiva" dobbiamo prevedere quante ore lo Studio (composto di persone) possa produrre, e non quante ore i riuniti (macchine) potrebbero lavorare! Si chiama, banalmente, **BUDGET**. È questo budget che definisce il costo orario che corrisponde ad un mancato appuntamento o il valore di un'ora produttiva.

3° errore.
Non calcolare il BUDGET delle ore annuali di disponibilità degli operatori E

(Fonte: esempio da un corso svolto da Antonio Pelliccia)



lavorasse per una sola ora all'anno, quell'ora non costerebbe certo 29,01 €, ma 139.250,00 € di costi fissi!

A voi serve quindi capire la gestione dei costi del **VOSTRO** Studio! E siccome il **VOSTRO** Studio non produce perché avete 3 riuniti, ma perché ci sono persone che ci lavorano, è in base alla previsione di questo parametro che dovete calcolare il costo orario. **Più lavorate (come persone)**

meno vi costerà lo Studio e viceversa. I riuniti ci fanno capire solo per quante ore al massimo potreste produrre se li usate completamente, ricordandovi però sempre che ogni riunito va preparato e pulito e che quindi va calcolato anche il "tempo di servizio"...

Tutto ancora più chiaro e sinteticamente indicato nel prezioso ed esaustivo schema che vi allego in questo articolo (vedi schema sopra).

Vedrete che il calcolo del costo orario tiene conto della **realtà pratica** dove, se voi foste il titolare odontoiatra, con un collega collaboratore e con l'igienista, lavorereste per un budget previsto di 2.630 ore all'anno. Queste 2.630 ore tengono conto anche di 300 "ore gratuite" che vengono decurtate per controlli e visite, raggiungendo così il costo orario specifico di 53€.

Gli Studi odontoiatrici sono fatti di persone. Più lavorate (come persone) meno vi costerà lo Studio e viceversa. Il costo orario non deve essere un esercizio teorico, ma un calcolo pratico che si basa sulla capacità produttiva di ogni singolo Studio.

Misurare periodicamente il costo orario (è un indice di Benchmark) ed allinearli alla produttività, è un obiettivo del Controllo di Gestione.

Benchmark: una metodologia basata sul confronto sistematico che permette, alle attività che lo applicano, di compararsi con le migliori e soprattutto di apprendere da queste per migliorare ogni indicatore (costo, servizio, qualità suddivise in altre sottoclassi) il valore migliore oggetto del benchmark si sviluppa grazie al target del mercato territoriale. Quindi, calcolato il costo orario ottimale, centrato sul tempo a budget degli operatori, si deve misurare periodicamente se questo budget viene ottenuto e mantenuto.

Solo esaminando i parametri del Controllo di Gestione professionale otterrete i risultati attesi. Ne parleremo approfondendo questi concetti di base, nei prossimi interessanti e pratici articoli.

Antonio Pelliccia

Controlling Management Education

Prof. Economia ed Organizzazione Aziendale Università Cattolica del Sacro Cuore Roma Policlinico Agostino Gemelli - Coordinatore Post Graduate Management e Marketing in Odontoiatria Università Vita e Salute Ospedale S. Raffaele di Milano.

Consulente di Direzione per le Strategie d'impresa e per la Gestione Strategica delle Risorse Umane

Academy Member of American Association

IX EDIZIONE

15 e 16 Novembre 2024

13 e 14 Dicembre 2024

17 e 18 Gennaio 2025

14 e 15 Febbraio 2025



POST GRADUATE DI MANAGEMENT IN ODONTOIATRIA 2024-2025

Economia, Diritto, Marketing Dinamico e Strategico, Team interno e Relazioni esterne nella gestione ed organizzazione dell'Attività Odontoiatrica



POSTI LIMITATI ASSEGNATI IN BASE ALL'ORDINE DI ISCRIZIONE

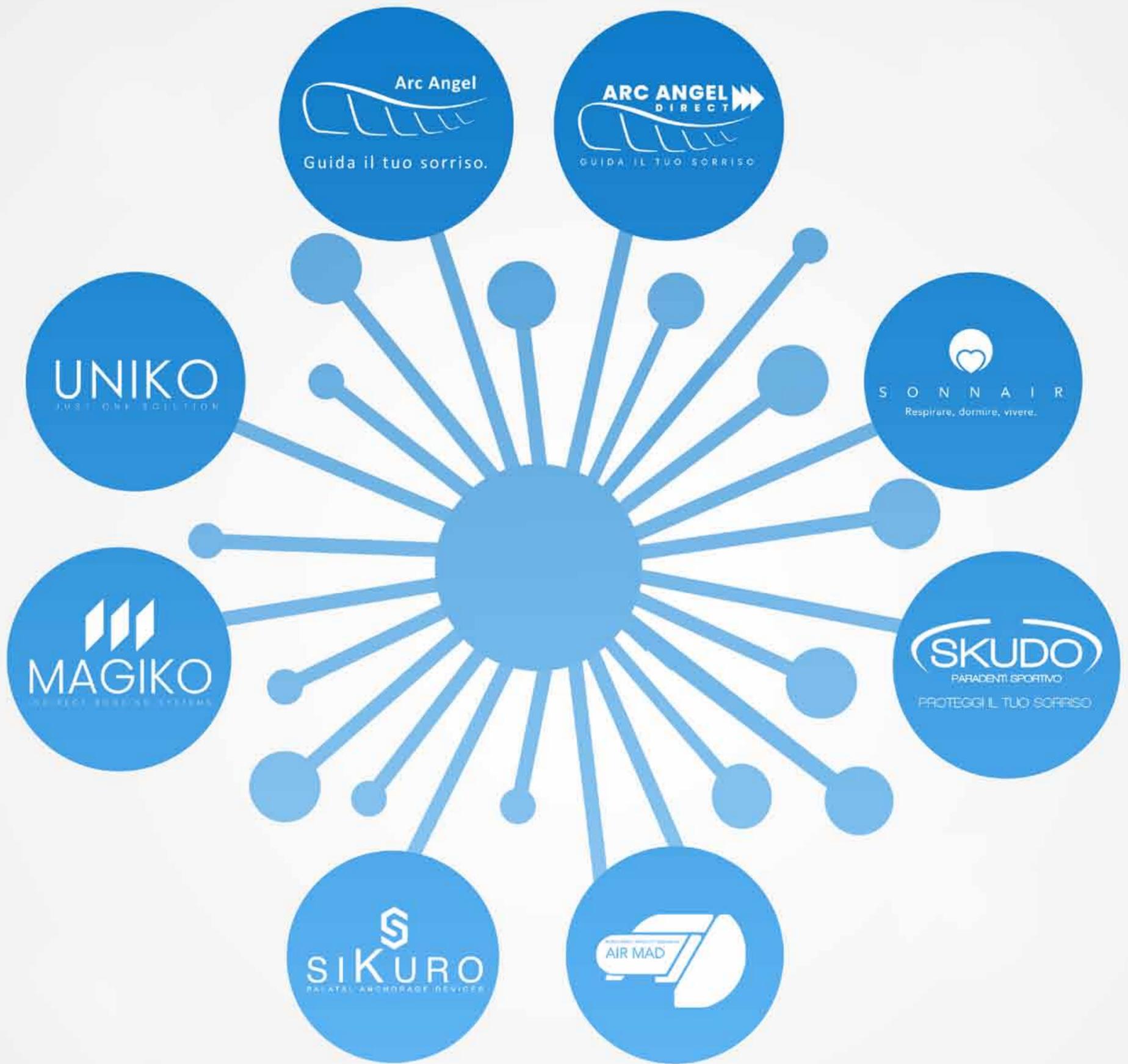
Per consultare il programma ed avere maggiori informazioni:

www.arianto.it - info@arianto.it

Arianto
CONTINUING MANAGEMENT EDUCATION



Realizziamo qualità



Tutti petali dello stesso fiore



THE POINT
ORTHODONTIC SOLUTIONS

www.thepointorthodontics.com

Expodental Meeting 2024 dà i numeri: un'edizione da record con 20.000 visitatori



Expodental Meeting ha archiviato l'edizione 2024 come un successo confermandosi la più importante manifestazione italiana del dentale e tra le più visitate in Europa.

I numeri non mentono! Sono 20.000 i visitatori, segnando un +33% rispetto all'edizione 2022. Gli odontoiatri crescono, sempre paragonati alla stessa edizione, del 49% e gli odontotecnici del 66%.

Complice un programma scientifico dedicato per entrambe le categorie che hanno particolarmente apprezzato tutte le sessioni e aderito entusiasticamente a quelle di medicina estetica gli odontoiatri e al ricchissimo programma di Tecnodental Forum gli odontotecnici. Il programma scientifico ha accontentato tutte le categorie professionali con l'organizzazione di corsi specifici anche per ASO e igienisti e l'erogazione di ore certificate e crediti ECM anche per queste due categorie.

Non meno interessante la parte espositiva che ha ospitato, per la prima volta a Expodental Meeting, anche aziende di medicina estetica e rinnovato le presenze di aziende dell'odontotecnica per un totale complessivo di 388 aziende su una superficie di 60.000 mq e 8 padiglioni.

Particolarmente apprezzate le iniziative di co-

municazione e Expodental Meeting TV che ha nutrito un canale dedicato YouTube con le interviste ai protagonisti istituzionali della manifestazione e a tutte le aziende che hanno voluto raccontare le loro novità di prodotto o di servizio.

Tra le tante novità della manifestazione, le nuovissime sale corsi gonfiabili illuminate, mai viste in una fiera italiana, hanno catturato l'attenzione di visitatori e espositori.

Lanciata in fiera anche la nuova campagna di comunicazione Expodental Meeting 2025, caratterizzata da una immagine dal forte impatto cromatico, frutto di un mix di tecniche tradizionali e opzioni avanzate basate sull'IA, e da un copy, *Il futuro si vede meglio da qui*, che rappresenta la chiave di lettura della comunicazione: la volontà di ricordare che Expodental Meeting è un evento che da sempre, e oggi ancora di più, permette di guardare al futuro del settore dentale da un punto di vista privilegiato.

Expodental Meeting, inoltre, grazie al lavoro congiunto di ITA (Italian Trade Agency) e UNIDI



Gianvito Chiarello con il presidente UNIDI Fabio Velotti

(Unione Industrie Dentarie Italiane), e alla collaborazione di IEG (Italian Exhibition Group), anche quest'anno ha ospitato una interessante

delegazione di una quarantina di dealer, selezionati attraverso gli uffici competenti della rete estera di ITA Agenzia, provenienti da 17 Paesi.

Nel corso dei primi due giorni di svolgimento della manifestazione, è stato organizzato un serrato programma di incontri, oltre 500, tra i dealer e le aziende italiane espositrici sulla base delle rispettive manifestazioni di interesse.

Durante la manifestazione UNIDI ha svelato i contorni di un progetto dedicato agli odontotecnici, sorta di spin off di Tecnodental Forum: Tecnodental Mediterraneo, in programma l'8 e il 9 novembre al Tari di Caserta, centro orafa di eccellenza che apre le sue porte a manifestazioni di diversa natura e che riconosce nel mondo odontotecnico una vicinanza per l'uso dei materiali e delle tecnologie.

Dopo la tappa casertana di Tecnodental Mediterraneo, il prossimo appuntamento è a Rimini con Expodental Meeting 2025, dal 15 al 17 maggio.

Per info: Susi Marotti

s.marotti@unidi.it | +39 340 7496695



Il SUSO per il Team Ortodontico in Expodental



Seguitissima sessione SUSO all'Expodental di sabato 18 sapientemente presieduta dai tre conduttori Pietro di Michele, Gianvito Chiarello e Raoul D'Alessio.

Nella sua presentazione Pietro di Michele pone l'accento sulla necessaria condivisione della progettualità nella filiera del team ortodontico, mentre Chiarello ribadisce con forza come gli interessi commerciali debbano passare in secondo piano rispetto alla tutela del paziente e D'Alessio, da par suo, ribadisce che il SUSO ha la massima autorevolezza nell'analisi estetica del sorriso poiché il Focus-SUSO del 2021 sull'estetica facciale è accettato nell'index della letteratura mondiale.

Il Presidente UNIDI Fabio Velotti sancisce nel suo intervento il successo della sessione SUSO: "È un vero piacere invitare SUSO all'Expodental, tanto più che la sala è gremita addirittura con persone in piedi. Vorrà dire che il prossimo anno vi dovremo dare una sala più grande...".

Di grande presa anche il titolo della sessione: "Il valore e la forza della comunicazione interdisciplinare nel team ortodontico: vera chiave del successo della professione ortodontica", segnata dal succedersi delle relazioni di diversi attori del team ortodontico: odontoiatri, ASO,

Igienisti... con saluti istituzionali non formali dei Presidenti Antonella Abbondanza dell'Associazione IDEA e Nadia Actis di AIASO.

Andrea Carganico (SUSO Novara-Vercelli) ha focalizzato il suo intervento sul passaggio dal mondo universitario a quello lavorativo evidenziando i molteplici aspetti normativi e culturali con le relative criticità. Per i giovani professionisti si rileva in sostanza la necessità di un percorso lavorativo guidato per evitare sul nascere eccessi destabilizzanti.

Il SUSO è impegnato in quest'ambito poiché attraverso l'affiliazione degli specializzandi si vuol indicar loro la strada maestra per vivere la professione serenamente: contratti chiari, una giusta cornice assicurativa, una formazione ed un supporto continuo per superare le difficoltà emergenti.

Serrate ed interessanti procedono le relazioni. Dalle perle di saggezza di Antonio Pelliccia che invita ad una analisi comportamentale accompagnata da una analisi emotiva poiché "l'esperienza anima il comportamento" alla riflessione di Gianna Nardi sul concetto di salute non più indice di assenza di malattia bensì una condizione di benessere psico-fisico.

Fabrizio Sanna condensa il ruolo del team ortodontico, tracciando clinicamente il percorso



della terapia ortodontica come risposta alle esigenze estetiche, un team ortodontico ben delineato grazie alle pregevoli relazioni di Marino Bindi (SUSO Brescia - Direttore Corsi ASO) e Francesca Montefiori (Referente AIASO Emilia-Romagna e Marche) da una parte e Massimo Cicatiello dall'altra. Un team operante nello studio previa formazione delle ASO e la co-

municazione con il laboratorio odontotecnico da curare nei minimi particolari approfittando magari, delle potenzialità del flusso digitale. Partecipazione, attenzione massima dei professionisti in sala, relazioni interessanti gli ingredienti dell'ennesimo successo targato SUSO.

Santi Zizzo



CAO e SIOF insieme a Torino sul contenzioso in Odontoiatria

“Il contenzioso in odontoiatria: tra tutela del paziente e responsabilità dell'odontoiatra”, evento organizzato il 4 maggio a Torino dalla Commissione Albo Odontoiatri di Torino in collaborazione con SIOF, è il primo corso itinerante nelle diverse CAO provinciali per fornire le basi di Odontoiatria Forense utili nella pratica clinica quotidiana.

Consenso informato e cartella clinica (l'avv. Chiara Longhin e la scrivente) hanno registrato un notevole interesse tanto da suscitare curiosità, domande e chiarimenti. Ai Fini e confini della radiologia in Odontoiatria (dr. Roberto Scavone) ha fatto seguito la Struttura complessa in Odontoiatria: una responsabilità sanitaria articolata (prof. Pietro di Michele) per fare il punto sul lavoro d'equipe, sempre più frequente in

ambito odontoiatrico, sia pubblico sia privato. Luci ed ombre nelle aspettative del paziente e del terapeuta in Ortognatodonzia (prof. Alberto Laino) considerando come è cambiato il paziente nell'arco degli anni, sempre più informato, consapevole e autodeterminato.

Che dire sulla riuscita dell'evento? Solo questo: vedere tanti colleghi e colleghe in un sabato a cavallo del ponte, apprezzare le loro domande oltre le 13.30, assaporare la loro passione che genera curiosità professionale, i calorosi applausi, percepire la riconoscenza, sentirsi dire grazie. Tutto questo è un grande riconoscimento per la SIOF e sprona noi a fare di più e meglio per tutti loro.

Patrizia Biancucci



Consenso informato: tutelare il diritto di autodeterminazione del paziente

Il 4 maggio presso Villa Raby, prestigiosa sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino, si è svolto un corso sul contenzioso in odontoiatria organizzato dalla Commissione Albo Odontoiatri in collaborazione con la SIOF. Qualificati relatori, esperti in diversi ambiti, hanno illustrato con un taglio pratico e intuitivo, ideale per una platea di professionisti, la natura giuridica della responsabilità civile dell'odontoiatra, quale rilevanza assumono oggi la cartella clinica e il consenso informato e quali sono gli strumenti di prevenzione del contenzioso in questo ambito.

Per anni relegato a mera formalità, il consenso informato è oggi la pietra d'angolo della relazione di cura. Grazie alla Legge 219 del 2017, il tradizionale modello paternalistico cede il passo ad un approccio basato sull'autonomia decisionale del paziente, valorizzata dall'insegnamento della giurisprudenza che il legislatore ha tradotto in norma. L'articolo 1 della Legge 219/2017 sottolineando l'importanza di una relazione di cura e fiducia tra medico e paziente, basata sul consenso, consente di cogliere come il consenso non sia un mero orpello burocratico, ma il fulcro del rapporto di cura. Il tempo della comunicazione tra medico e paziente è tempo di cura.

La III^o Sezione Civile della Corte di Cassazione con la recente ordinanza n. 16633/2023 è tornata ad esprimersi in merito al danno da violazione dell'autodeterminazione, tracciando lo schema attraverso il quale analizzare il consenso del paziente e la sua validità ai fini dell'autodeterminazione. Il documento in cui esso deve essere raccolto, deve consentire di evincere che si tratta di un consenso informato, consapevole, completo di tutti i rischi prevedibili, compresi quelli statisticamente meno probabili, globale dovendo coprire non solo l'intervento ma anche ogni singola fase dello stesso, esplicito, libero e, non ultimo, sempre sottoscritto dal paziente. Per i pazienti minorenni poi, il consenso per interventi elettivi è espresso (o rifiutato) da entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale, tenendo sempre conto della volontà del minore. Il consenso informato deve essere acquisito dal sanitario che effettua il trattamento di cura, anche se il titolare del contratto di prestazione d'opera professionale è la struttura o il titolare dello studio.

Per quanto la nuova legge stabilisca che il consenso informato deve essere documentato per iscritto ed allegato in cartella, la morale della “favola” che si desume dalla pronuncia degli Ermellini è sempre la stessa. Il paziente è la parte debole. Pertanto, il dentista o la struttura sanitaria dovranno provare di aver correttamente adempiuto al dovere di informazione, rendendo consapevole il paziente affinché egli possa consapevolmente determinarsi. Solo tralasciando modulistica obsoleta e poco utile, sostituendola con il tempo di comunicazione si potrà acquisire sicurezza sull'autodeterminazione del paziente ed evitare sgradite contestazioni, fonte di responsabilità risarcitoria.

Avv. Chiara Longhin



Il XXVI Congresso Nazionale SIOF a Palermo il 7 e l'8 novembre 2024

Si terrà a Palermo il 7 e l'8 novembre prossimo, il XXVI Congresso Nazionale della SIOF intitolato “Odontologia forense: competenza e responsabilità guardando al futuro”.

Intelligenza Artificiale, allineatori e responsabilità professionale

L'intelligenza artificiale (AI) come sistema in grado di sostituirsi autonomamente all'uomo nella programmazione e nell'attuazione delle sue attività, sta entrando in tutti i campi, con indubbi vantaggi nel miglioramento della qualità di vita, ma con problematiche economiche, sociopolitiche e non ultimo, legali.

Il problema della responsabilità emerge prepotentemente al momento dell'utilizzo di un sistema di AI in qualunque campo avvenga, tanto che è oggetto di approfondimento in una specifica Commissione del Parlamento Europeo. In campo medico e odontoiatrico emerge la questione dell'attribuzione della responsabilità professionale in caso di parziale o totale insuccesso delle terapie attuate o di danno provocato al paziente.

Nella pratica ortodontica il trattamento con allineatori invisibili costituisce un'applicazione di un sistema AI, seguendo un workflow digitale per programmare il piano di terapia fino alla consegna degli aligners al paziente.

E' l'ortodontista quindi il reale utilizzatore del sistema di AI, che si configura come strumento di supporto e aiuto all'attività del clinico e non a sostituzione della sua professionalità. Nel caso di un insuccesso, estetico o funzionale, il danno può derivare da un errore di programmazione, impostazione o valutazione di fattibilità da parte del sistema di AI. Oppure da un ingiustificato scostamento dalle programmazioni iniziali da parte dell'ortodontista, dall'applicazione di un piano di lavoro correttamente elaborato ma inappropriato per il singolo soggetto (presenza di parodontopatia, patologia disfunzionale delle ATM, malattie sistemiche non valutate, ecc.).

Nei trattamenti con allineatori tre le figure potenzialmente responsabili: 1) la struttura che risponde contrattualmente verso il

paziente, identificabile o meno con l'operatore, l'ortodontista operatore e il sistema di AI.

Vari i gradi di complessità dei sistemi di AI, dai più semplici, (es. il riconoscimento vocale) a gradi intermedi in grado di supportare l'uomo nell'espletamento delle sue attività, ma non di superare l'intelligenza umana nella soluzione di problemi complessi. E sistemi ad alta complessità e autonomia operativa in grado di svolgere funzioni o risolvere problemi che l'uomo non avrebbe la capacità di fare, configurandosi quindi una responsabilità giuridica autonoma per il sistema.

Nella programmazione e nella gestione una terapia ortodontica con allineatori il sistema, di media complessità, non solleva l'operatore dall'obbligo di vigilanza, perizia e diligenza. In caso di insuccesso o di danno al paziente, la responsabilità (ex Legge Gelli-Bianco) rimane a carico dell'operatore e della struttura pubblica o privata. Se invece emerge un vizio a carico del sistema di AI, ferma restando la responsabilità dell'ortodontista verso il paziente, il primo si configura come utente e utilizzatore del sistema, con diritto al risarcimento per i danni subiti, ossia di rivalsa nei confronti del suo produttore.

Quanto espresso appare in linea con le norme vigenti. Cosa si nasconde tuttavia dietro l'angolo? Sono le aziende produttrici di allineatori, forniti direttamente ai pazienti, che utilizzano un kit di autopresca delle impronte oppure impronte digitali con scanner intraorale eseguite da odontoiatri, i quali si limiterebbero a questa fase rimanendo estranei alla ulteriore gestione del trattamento.

Un'ortodonzia fai-da-te, con indubbi vantaggi economici per le aziende. Senza entrare nel merito del rischio sanitario che un trattamento condotto senza controllo specialistico comportereb-

be per il paziente a livello dei tessuti parodontali e funzionale, e neppure sulla liceità di una programmazione/conduzione medica non prescritta da professionista abilitato, limitiamoci a qualche considerazione sulla responsabilità e possibilità di risarcimento per il paziente danneggiato.

Nel caso di una conduzione fai-da-te non esiste un rapporto contrattuale, non una obbligazione, quindi non una responsabilità di carattere sanitario per successo del trattamento o comparsa di danno aggiunto. Senza rapporto medico/paziente, la responsabilità si inserirebbe nella sfera dei rapporti fornitore/utente.

Da chiarire innanzitutto la liceità del fornitore a proporre un prodotto di programmazione e attuazione tecnica (sostanzialmente un dispositivo medico), a un non abilitato all'esercizio dell'atto medico. Conseguenza? Esercizio abusivo della professione.

Bisognerebbe verificare se il prodotto fornito sia adeguato alle richieste dell'utente e se il prodotto non si presenti difettoso nella valutazione programmatica e realizzazione tecnica. Non essendoci una legislazione vigente, la Commissione europea riconoscerebbe una responsabilità oggettiva a carico dei sistemi di AI.

Quanto alla tutela assicurativa, l'assicurazione potrebbe non manlevare il fornitore dal risarcimento dell'assicurato se l'evento lesivo è determinato da soggetto non abilitato ad atti medici. L'ortodonzia fai-da-te anche per questo va scoraggiata: c'è il rischio che un trattamento privo di diagnosi corretta e di gestione specialistica comporti seri danni all'apparato stomatognatico del paziente e dunque alla sua salute orale.

Franco Pittoritto
Odontoiatra Forense - Socio SIOF



Come può un'azienda come Leone sentirsi tale a 90 anni? Lo spiega l'AD Elena Pozzi

Novant'anni sono una bella età per un individuo. Ma lo sono altrettanto per un'Azienda, non importa se sia o meno a conduzione familiare vista varietà delle condizioni grazie alle quali la stessa può sopravvivere e prosperare nel tempo. In occasione del novantesimo, una prima domanda di un'intervista ad Elena Pozzi, l'attuale Amministratore Delegato della Leone, potrebbe essere proprio questa. Partendo dall'osservazione che non c'è mai una sola ragione perché un'Azienda, così come un individuo, possa sopravvivere così a lungo, ma è sempre una somma, a che cosa attribuisce una sì lunga vita alla Leone, che data l'attuale floridità dell'Azienda promette di protrarsi nel tempo?

Lavorare con serietà, passione e coscienza. Questi sono stati i pilastri che mio nonno piantò nel '34 quando il piccolo laboratorio artigiano si fece apprezzare con il suo blocchetto di materiale per saldatura con impressa la testa del leone. Successivamente sono stati i punti fermi da cui è partito mio padre Alessandro che, con l'entusiasmo dei vent'anni, negli anni 60, si è dedicato con tutta la sua caparbità, capacità e passione nell'impresa di trasformare una piccola realtà in un'industria. Un'industria che negli anni ha continuato a crescere, ma sempre mettendo delle priorità: fabbricare prodotti di qualità ed etici.

Comportarsi con serietà nei confronti di tutti gli stakeholders, siano essi le istituzioni, i collaboratori, i fornitori, i clienti sia storici che nuovi sia consolidati che occasionali. Fare innovazione, ricerca e formazione.

Anche qui, sia negli individui che in un complesso di uomini e di mezzi come in quello aziendale, alla radice di un successo, come dietro un fallimento, c'è sempre un comportamento umano che prevale sugli altri. Partendo da una sua osservazione che le dimissioni in casa Leone sono un caso raro, in tal caso si può considerare fondata l'affermazione che una delle cause del successo della Leone è data "anche" dallo spiccato senso di appartenenza dei dipendenti? Sicuramente il successo della Leone è da condividere con tutti i dipendenti che negli anni hanno lavorato e lavorano con la mia famiglia. Le priorità che ho elencato prima sono quelle che condividiamo con i nostri collaboratori. La Leone è attenta nell'applicare tutte le norme a favore dei suoi dipendenti, in primis quelle sulla sicurezza, ma pretende serietà da parte loro.

Cerchiamo di coinvolgere tutti i nostri collaboratori facendo formazione e spiegando quanto ogni mansione sia importante per l'ottenimento di prodotti di qualità e per mantenere alto il servizio alla clientela. Cerchiamo di appassionare ognuno dei nostri 250 dipendenti al proprio lavoro e di farlo sentire parte di una grande famiglia.

Ancora. Come capita ad un individuo che per la sua vigoria non sente affatto la propria età, così può succedere ad una Azienda di 90 anni di non sentire produttivamente e commercialmente il peso degli anni. Di qui l'interrogativo: una lunga tradizione alle spalle (che in sé appare certamente un plusvalore) può essere sentita come un freno in un'Azienda novantenne?

Il rischio potrebbe essere quello di dire "si è sempre fatto così" e non cambiare le cose. A volte potrebbe esserci la tentazione di adagiarsi e lasciare tutto com'è. Ma nel nostro DNA c'è la curiosità per il nuovo, la voglia di informarsi e sperimentare (qualità che mio padre aveva innate e che cercava ed incentivava in tutti i suoi collaboratori), questo, insieme al fatto che



Elena Pozzi, AD di Leone

assumiamo sempre tanti giovani, fanno sì che l'azienda si evolva continuamente per restare al passo con i tempi. Prova ne sono i tanti prodotti dedicati al digitale che in questi ultimi anni abbiamo presentato, prima dei concorrenti.

Le ricorrenze importanti, singole o collettive come questa, meritano in genere una o più ricche celebrazioni. Oltre allo scontato "come eravamo" cosa porterà il compimento del 90° anno? Vi sono state e vi saranno altre particolari iniziative per sottolineare degnamente l'evento?

Questo "compleanno" è una scusa per festeggiare (ci piace molto) e perché no, per mostrare quello che siamo, con l'orgoglio di una grande storia alle spalle, ma anche con la consapevolezza di essere oggi una fra le più importanti aziende del dentale italiano. Per questo abbiamo iniziato le nostre celebrazioni con un grande Leoclub (il congresso annuale di ortodonzia che ormai da oltre 25 anni facciamo presso la nostra sede). Eravamo oltre 300 e l'argomento del congresso era la nostra tecnica straight wire STEP.

Invece per il prossimo 4 e 5 Ottobre è in programma il 17° Congresso XCN, evento culturale riservato al mondo dell'implantologia, in cui toccheremo temi legati all'estetica e alla funzione in implantoprotesi. Infine, faremo una grande festa per i nostri dipendenti e tutti i collaboratori, dove cercheremo più che altro di divertirvi e brindare ai futuri progetti.

Il ventaglio dell'attività industriali della Leone è piuttosto ampio. Partendo da tale considerazione ed essendo questo un giornale di Ortodonzia, potrebbe illustrare come si è posta ieri e come si pone oggi la Leone nei confronti di tale disciplina?

La Leone dagli anni 60 si è dedicata all'ortodonzia e anche oggi, pur essendo ormai più di venti anni che abbiamo introdotto la nostra linea implantare, resta comunque il nostro "primo amore".

Abbiamo fatto la storia dell'ortodonzia in Italia e oggi siamo gli unici a fornire una gamma completa di prodotti dedicati all'ortodonzia: per mobile, per fissa, espansori, materiale per il laboratorio, allineatori e prodotti digitali.

Per quanto riguarda gli espansori siamo attualmente il maggiore produttore mondiale e quello con la gamma più ampia e con prodotti brevettati che non hanno uguali: sto pensando soprattutto alla nostra LEAF (vite per espansione palatale che non richiede l'attivazione da parte del paziente) e alla nuova gamma di espansori dedicata al mondo digitale (per la realizzazione di strutture laser sintering con appoggio dentale o su miniviti).

L'affermazione "azienda a conduzione familiare" è solitamente intesa in vari modi. Si dice di una azienda modesta, limitata nella gestione che rimane appannaggio dei componenti di una famiglia, ma in altri casi, il giudizio sulla "familiarità" non va ad incidere sulla dimensione dell'Azienda che può benissimo essere di livello cosmico pur se nelle mani di una famiglia. Per quanto riguarda il prossimo futuro si possono già cogliere i segnali che la Leone continuerà, come ora, a essere definita "a conduzione familiare" in vista del futuro contributo di altri componenti la famiglia?

Io sono orgogliosa di rappresentare la terza generazione della mia famiglia a dirigere l'azienda Leone e sicuramente non condivido che "familiare" significhi modesta.

Per me significa azienda in cui i valori di responsabilità e serietà nella gestione sono assoluti come la dedizione e il coinvolgimento. Certo è indispensabile che le capacità dell'imprenditore siano coadiuvate da collaboratori di valore e che gli obiettivi siano più ampi di un benessere soggettivo.

Questo è quanto mio padre mi ha trasmesso e che io cerco di trasmettere ai miei figli, che già lavorano in azienda.

Il termine "novantenne" per un individuo si accompagna comunemente ad un aggettivo come arzilla, vivace e simili. Se dovesse definire invece la caratteristica precipua della sua novantenne Azienda, quale definizione userebbe?

Vivace può essere un aggettivo giusto per descrivere il fermento che si respira qui in azienda. Siamo sempre attenti a interpretare le innovazioni sia tecnologiche, in ambito della produzione, sia per quanto riguarda le richieste del mercato. Questo ci mantiene giovani e ci rende attuali e moderni.

Rimanendo sempre in campo terminologico, una domanda decisamente personale: ad Elena Pozzi sarà certamente capitato (e probabilmente le capita ancora) di sentirsi chiamata, per errore o per scelta, Signora Leone, invece che con il suo vero cognome. In tal caso quali sentimenti prova? Indifferenza, una sorta di compiacimento, insofferenza o magari, un certo orgoglio? Che in quest'ultimo caso, però, non stonerebbe affatto.

Da sempre c'è stato questo intersecarsi del cognome Pozzi con il nome Leone.

Capitava spesso e capita tutt'ora che qualcuno chieda di poter parlare con la Signora Leone. Io ci scherzo su e assolutamente non mi disturba: in fondo mi sento un Leone.

Leone

1934 - 2024

TRADITION MEETS THE FUTURE



Ignazio Assumma, già Dirigente nazionale SUSO: vivere per l'Ortodonzia, compiere novant'anni e... non sentirli

Il 16 maggio ha doppiato la boa dei 90 anni Ignazio Assumma, specialista in Ortodonzia originario di Maddaloni (CE). Non sarebbe un evento fuori dell'ordinario dato il progressivo invecchiamento della popolazione se a compiere i fatidici 90 non fosse un benemerito dell'Ortodonzia e del SUSO, di cui fu Segretario nazionale e della cultura in generale.

Conseguita la laurea in Medicina, specializzatosi in Ortognatodonzia, disciplina che esercita tuttora, il dottor Assumma ha dedicato buona parte della vita alla professione e sue istituzioni: Consigliere dell'Ordine di Napoli, Segretario culturale ANDI a Napoli, oltre a ri-

coprire la carica di Dirigente nazionale SUSO ha dato vita nel 1975 al Centro Napoletano di Ortodonzia per la terapia odontoiatrica ed ortodontica dei ragazzi.

Consigliere di varie Commissioni pubbliche, ha anche fondato il Centro Studi Orthocheck di formazione ed aggiornamento per odontoiatri, attivandosi, dal 2002 al 2006, nelle scuole materne e primarie di Napoli, in veste di promotore e protagonista della Campagna "Un Sorriso per la Vita". Ancora due importanti Premi alla Carriera nel suo palmarès: uno conferitogli dall'ANDI nel 2011 e quello della SIDO nel 2018.

Grazie Ignazio, con affetto!

align™ |  invisalign® | iTero™

SAVE THE DATE

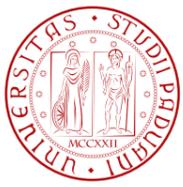
Align™ Italian Summit 2025

4 e 5 Aprile, 2025 – Teatro Ariston | Sanremo



Scan QR code to register





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

move to

WIN

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
MASTER
E CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO

International Master

CUSTOMIZED LINGUAL ORTHO- DONTICS



Academic Year 2024-25

Master Director:

Prof. Antonio L. Gracco



Program Lecturers:

D. Wiechmann JS. Simon



M. Mujagic



M. Gallone



J. Schmid



Y. Janssens



Course Description:

This is a one-year Master degree program in lingual orthodontics based on the philosophy of Completely Customized Lingual Appliances (CCLA) developed by Prof. Dirk Wiechmann and offering a comprehensive training in lingual orthodontics. It is recommended for orthodontists who want to learn lingual orthodontics from the basics or who already have experience and would like to improve their skills in lingual.

Access Requirements:

Graduate in Dentistry, basic experience in lingual orthodontics

Selection System: Curriculum Vitae

Fees: 5.000 € (25% discount for Orthodontic postgraduate students)

Teaching Language: English

Website:
(link available from June 2024)

Scientific program:

- History and Evolution of Lingual Orthodontics
- Standard versus Customized lingual appliances
- The lingual system WIN: the next generation
- Impression taking
- Lab order form: treatment objectives
- Indirect bonding: selfcure versus lightcure
- Rebonding protocol
- Typodont exercises
- Tip and Torque Control
- Levelling and aligning (Type 1,2,3)
- Recommended archwire sequence for Extraction and non-Extraction cases
- Class II Correction: Elastics, Forsus, Herbst
- Herbst appliance: step by step clinical procedure
- Advanced mechanics
- Strategies on finishing
- Tips and Tricks

Course Structure:

On site lectures

21 - 23 November 2024

13 - 15 March 2025

29 - 31 May 2025

25 - 27 September 2025

Online webinars (Monday morning)

20 January 2025

17 February 2025

16 June 2025

Possibility to spend 2-3 days at Dr. Wiechmann's dental office during the year (group of 3-4 doctors each time)

Application submission deadline:

Early October 2024

If you are interested in the master please write an email to ortodonzia.dns@unipd.it and we will remind you of the application submission deadline.

The master announcement will be available from June 2024



Nel segno della continuità la Scuola di Ortognatodonzia di Ferrara

Città d'arte, riconosciuta dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità per la sua meravigliosa armonia architettonica che fonde Medioevo e Rinascimento Ferrara vanta una Università prestigiosa che data la sua fondazione al lontano 1391. Prestigiosa anche la Scuola di Ortognatodonzia che dal 2019 annovera un nuovo Direttore tra i più giovani in Italia, ma già con un consolidato percorso accademico: Luca Lombardo

Professore, come è strutturata la Scuola da Lei diretta? Di quali collaborazioni si avvale?

La Scuola ha 12 allievi per anno e da sempre è focalizzata sull'attività clinica, di ricerca e di didattica, tre componenti rese possibili grazie ad una eccezionale sinergia tra docenti strutturati e non, che collaborano giornalmente alla formazione degli allievi mediante l'attività clinica, il perfezionamento, lo sviluppo di nuove apparecchiature ortodontiche e la ricerca di base. Da anni, infatti, la Scuola ha collaborato e continua a collaborare con ricercatori italiani ed esteri di diverse Università e con aziende europee e statunitensi coinvolte nel mercato ortodontico.

Un primo bilancio della sua dirigenza...?

Nel 2019, quando ebbi il privilegio di diventare Direttore della Scuola, sin dal primo giorno il mio obiettivo è stato quello di dar continuità alla straordinaria attività svolta dal prof. Siciliani nei 30 anni precedenti. Sono soddisfatto di quanto ottenuto perché la Scuola da allora ha continuato a crescere. Molti gli odontoiatri che si iscrivono al nostro test di ammissione, in contemporanea abbiamo tantissimi partecipanti a due diversi corsi di perfezionamento e un master di II livello che quest'anno ha iscritti provenienti anche da Francia, Cuba, Portogallo, Croazia, Svizzera, Spagna, UK, Germania, Tunisia, Romania, Bolivia, Serbia, Grecia, Albania, Iran e Israele. Ciò significa che la nostra offerta formativa è estremamente attraente non solo in Italia e in Europa ma in tutto il mondo.

Quanto ha pesato cogliere la lunga eredità di Giuseppe Siciliani alla guida della Scuola?

Esserne il Direttore è un onore ma allo stesso tempo una grande responsabilità. Questo compito per me non è mai stato troppo gravoso perché il prof. ha continuato a supportare la Scuola ed è sempre al centro delle nostre attività. Una presenza è determinante la sua, oggi più di prima: un'ispirazione per me, per i collaboratori e per tutti gli allievi.



Luca Lombardo, dal 2019 Direttore Scuola di Ortognatodonzia dell'Università di Ferrara. A lato il chiostro di Santa Maria delle Grazie, nel Polo Chimico Bio Medico

Cosa pensa del motto "ex labore fructus" motto della vostra Università?

Rappresenta anche il manifesto della Scuola. Tramite l'esempio cerchiamo di insegnare ogni giorno agli allievi che ogni successo professionale è possibile solo attraverso applicazione, perseveranza e lavoro giornaliero. Non ci possono essere scorciatoie per ottenere l'eccellenza. Nella nostra disciplina le facili tentazioni di ottenere soddisfazione economica senza sforzo o impegno verso i pazienti siano destinate a naufragare nella mediocrità. Gli allievi sperimentano ogni giorno come sia difficile, pesante, ottenere ottimi risultati nell'attività clinica e di ricerca. E sono convinto che alla fine possano essere fieri di quello che hanno fatto e imparato nella nostra Scuola. I loro numerosi successi professionali dopo aver conseguito la specializzazione sono per noi motivo di orgoglio.

Quali progetti per il prossimo futuro?

La Scuola è attualmente impegnata su tanti fronti. Dal punto di vista didattico l'obiettivo è consolidare l'internazionalizzazione. Gli strumenti digitali a disposizione oggi ci consentono di amplia-

re enormemente le nostre possibilità. La Scuola ha tutte le caratteristiche per essere apprezzata all'estero anche più di quanto non lo sia oggi. D'altra parte nella ricerca e clinico ci stiamo concentrando su alcuni ambiti molto promettenti. Negli ultimi anni abbiamo lavorato intensamente alla progettazione degli allineatori notturni e adesso ci stiamo dedicando allo sviluppo di questo innovativo strumento attraverso numerose ricerche cliniche e di laboratorio. Da tempo stiamo approfondendo inoltre le potenzialità degli scanner facciali: la nostra Scuola si è dotata di uno scanner che consentirà nel tempo di collezionare una buona casistica. Stiamo anche approfondendo le possibilità di accelerare il movimento ortodontico e di ridurre il discomfort post-operatorio tramite l'impiego di collagene. Stiamo già impiegando clinicamente alcune applicazioni dell'intelligenza artificiale per monitorare i pazienti, riducendo il numero degli appuntamenti e velocizzare procedure tipo il bonding e il posizionamento delle miniviti. Tanti i progetti in cantiere e speriamo di condividere presto i nostri risultati.



Santi Zizzo

OR-TEC®

SPECIALE OR-TEC

30° Convegno Nazionale Or-Tec: crescere insieme per il successo del Team Ortodontico

A giugno siamo al consueto evento istituzionale Or-Tec di Rimini che quest'anno (14 e 15 giugno) celebra **30 anni di Convegno** che, vissuti nei **56 anni di storia**, trasmette in tutti noi orgoglio e senso di appartenenza verso la nostra associazione, punto di riferimento della Tecnica ortodontica Italiana e internazionale.

Per celebrare un altro storico traguardo abbiamo voluto preparare un programma tecnico-scientifico di qualità grazie alla disponibilità di relatori che ci garantiranno due giornate di grande interesse multidisciplinare.

Or-Tec che persegue ormai da anni una politica tendente a valorizzare la professionalità del tecnico specializzato, è sempre molto attenta a favorire un aggiornamento continuo per i soci e i colleghi anche attraverso quel costruttivo interscambio di conoscenze ed esperienze con i nostri partner clinici.

Tutto è finalizzato a garantire quella costruttiva collaborazione che caratterizza la quotidianità del team ortodontico al servizio della salute del paziente, soprattutto ora che il MDR 2017/745 con le sue nuove normative europee richiama tutti a maggiori responsabilità. Una visione che ci ha portato negli anni ad intraprendere costruttive collaborazioni con storici interlocutori come SUSO e SIDO con cui condividiamo progetti e programmi formativi di grande interesse.

Ma in questo 2024, la presidenza di **Paolo Ugolini** ci presenta una grossa novità: in partnership con **SIBOS** abbiamo varato un progetto di grande interesse: **"OTIC 2024: Orthodontic Tads International Courses"**, proposta formativa che prevede due ap-

puntamenti di aggiornamento per tecnici e clinici su dispositivi ad ancoraggio palatale con due relatori di alto profilo internazionale. Proprio sabato 15 giugno, nell'ambito del 30° Convegno avrà luogo il primo corso OTIC 2024. Sarà infatti nostro ospite il primo relatore **Prof. Benedict Wilmes**, un'eccellenza mondiale dell'ancoraggio scheletrico in Ortognatodonzia.

Nell'ambito del **SIBOS** international Congress di Mesagne (BR), il 20 settembre è in programma invece il secondo appuntamento del progetto OTIC con **Bjorn Ludwig**, altro fuoriclasse della materia.

Crediamo che progetti così ambiziosi, come accaduto a Roma lo scorso anno con il corso di **Sandra Tai** rappresentino momenti di crescita per Or-Tec e per gli amici partner che sono sempre al nostro fianco in queste iniziative. Siamo sempre più convinti che soltanto una formazione di qualità possa rappresentare la giusta strategia per affrontare insieme le sfide del futuro.

Rimini quest'anno vi aspetta sia per la grande festa della Tecnica ortodontica italiana, ma anche per ricordare un amico che ci ha prematuramente lasciato. Infatti **il Convegno è stato dedicato a Stefano Della Vecchia**, uomo che ha sempre creduto nei valori Or-Tec a cui tutti vogliamo rendere omaggio ricordando il suo grande entusiasmo e professionalità accompagnata sempre dal sorriso.

Or-Tec vi aspetta a Rimini

Massimo Cicatiello



Allineatori: nuovi orizzonti tecnologici, un passo avanti verso la stampa diretta

Le innovazioni tecnologiche stanno portando gli allineatori invisibili a livelli di precisione altissimi, tutto dipende in parte dai software, in parte dalle stampanti 3D e ovviamente da macchinari altamente performanti i quali possono termoformare dischi plastici di polietilene tereftalato o similari, PETG con pressioni fino ai 6 bar. Questo connubio, ormai da anni, crea dispositivi molto efficienti sotto ogni punto di vista.

La tecnologia corre inesorabile ed ha fatto passi da gigante studiando e mettendo a punto materiali specifici, in particolare un polimero speciale dalla capacità di essere "termo-attivo" che prende il nome di "TC-85", capace di offrire la possibilità di stampare gli allineatori in modo diretto (Fig. 1).

È giusto sottolineare una differenza sostanziale tra la termoformatura e la stampa diretta: la prima utilizza dischi plastici le cui catene vengono allungate e stirate durante la lavorazione, questo processo di produzione crea alterazioni di spessore e questo si traduce in una minor precisione attorno ai sottosquadri che molto spesso inficia in parte la funzionalità. Il fitting rimane sempre il miglior alleato in fatto di movimenti predicibili, inutile dire che le forze espresse, in questo caso possono perdersi e diminuire l'efficacia



Fig. 1 - Allineatori appena stampati

delle mascherine stesse anche se ben progettate (Fig. 2).

Diversamente da quanto appena detto, gli allineatori stampati direttamente con la TC-85 hanno caratteristiche molto diverse, principalmente proprio per la tecnica utilizzata: queste mascherine hanno uno spessore equo di 0,5 mm su tutta la loro struttura e la geometria quindi è controllabile (Fig. 3). Inoltre la medesima lunghezza e la stessa direzionalità delle catene, essendo queste create in stampa, garantiscono una maggior precisione e adesione degli allineatori sui denti. Visto il vero che il fitting è una tra le migliori caratteristiche di un buon allineatore, possiamo sicuramente dire che la precisione è la prerogativa di questa nuova tecnologia (Fig. 4).

Gli allineatori stampati con questo sistema godono di una memoria termo attiva che ne confluisce una caratteristica non da poco, infatti la particolarità risiede proprio nel ripristinare la forma originale semplicemente riscaldandoli (Fig. 5). Tutto questo avviene dopo un post-stampa con un protocollo molto serrato. Si parla di "sistema" perché dopo aver stampato gli allineatori il processo continua con la rimozione della resina in eccesso tramite lo "spinner" una particolare centrifuga riscaldata, poiché l'alcool isopropilico dan-

neggerebbe la struttura dell'allineatore stesso. Si passa da una polimerizzazione in ambiente quasi privo di ossigeno con l'aiuto di un macchinario che produce azoto, successivamente seguono altri passaggi come quello in ultrasuoni a 80°, dopodiché in essiccatore a 40° e altri piccoli dettagli che ottimizzano il processo di chiusura dei legami della catena del polimero stesso, eliminando così la possibilità di reazioni avverse sui pazienti.

Quando tutto il processo di polimerizzazione è concluso correttamente, questo tipo di allineatore varia la sua colorazione passando da semitrasparente-giallo a totalmente trasparente (Fig. 6) che è altresì conferma che tutto sia andato a buon fine. A questo punto le mascherine sono terminate e non resta che confezionarle per essere consegnate al paziente. Sarà questo il nuovo futuro degli allineatori? Sicuramente un nuovo strumento in mano ai medici per offrire terapie sempre più mirate, per il resto come da sempre accade, noi tecnici ortodontisti continuiamo a sperimentare e mettere a punto ogni nuova sistemica e sappiamo che il futuro è già dietro l'angolo.

Massimiliano Bertini



Fig. 2 - Fitting PETG



Fig. 5 - Memoria di forma

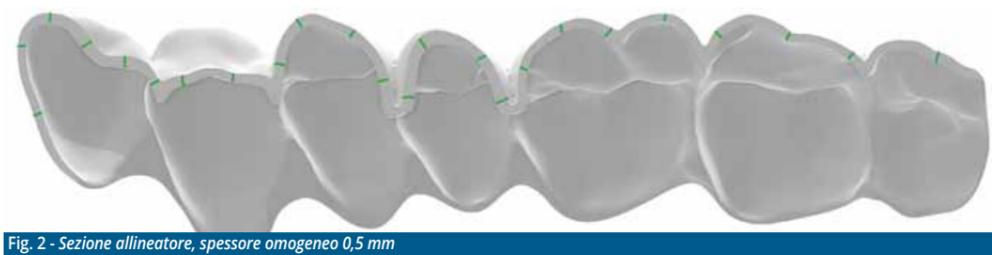


Fig. 3 - Sezione allineatore, spessore omogeneo 0,5 mm

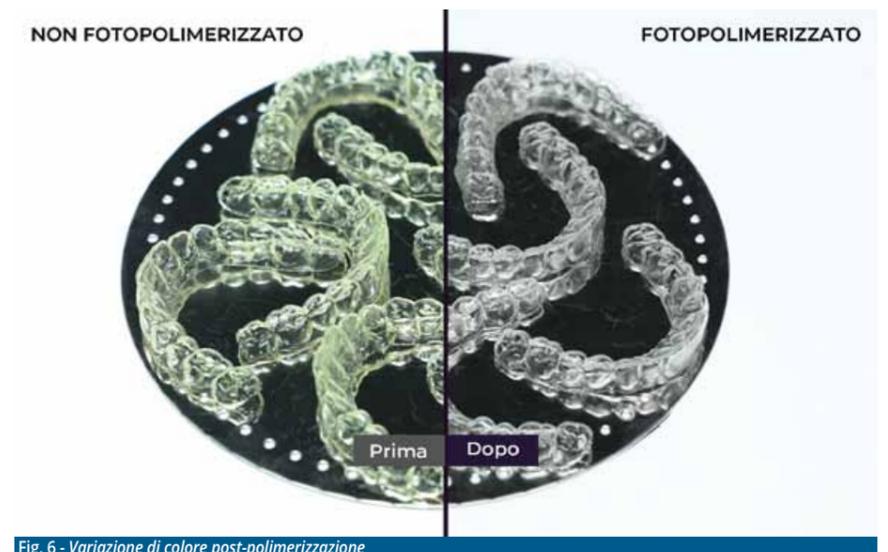


Fig. 6 - Variazione di colore post-polimerizzazione

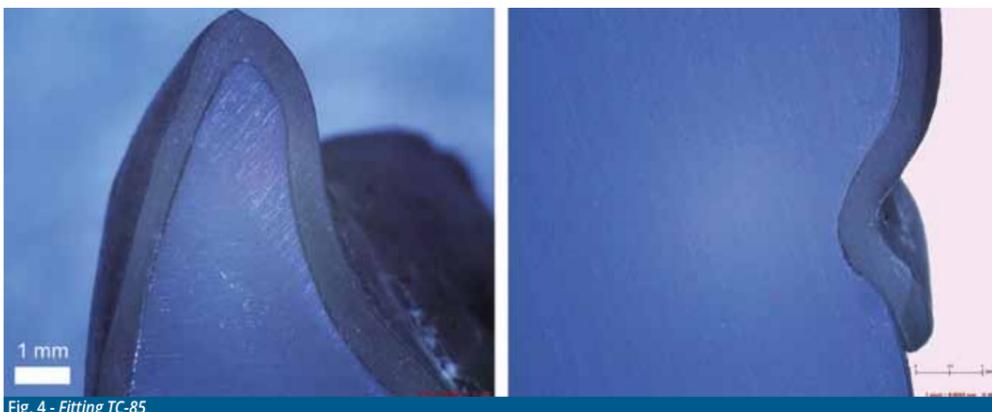


Fig. 4 - Fitting TC-85

Partner Ufficiali OR-TEC 2024